

STUDIO TEOLOGICO

“SAN GREGORIO

AGRIGENTINO”

AFFILIATO ALLA
PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DI SICILIA
“SAN GIOVANNI EVANGELISTA”
PALERMO



ANNUARIO
ANNO ACCADEMICO
2023 - 2024

NOTIZIE SULLO STUDIO TEOLOGICO

Mons. Luigi Bommarito, Vescovo di Agrigento, in data 3

dicembre 1987, dedica a San Gregorio Agrigentino lo Studio Teologico del Seminario diocesano.

Con Decreto n. 752/93/4, il 5 giugno 1993 la Congregazione per l'Educazione Cattolica concede l'affiliazione dello Studio Teologico "San Gregorio Agrigentino" alla Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia "San Giovanni Evangelista" di Palermo.

Lo Studio ha sede presso il Seminario Arcivescovile di Agrigento ed organizza gli studi del I Ciclo che si concludono con il Grado accademico del Baccellierato in Sacra Teologia.

Il corso di studi prevede:

- un anno di Propedeutica (finalizzato all'integrazione dei programmi di scuola media superiore per l'immatricolazione al I Ciclo) programmato unitamente ai superiori del Seminario, con lo scopo di consolidare eventuali lacune nello studio delle lingue classiche e all'approccio del pensiero filosofico-teologico per la parte scolastica e al discernimento vocazionale per la parte relativa al cammino di formazione;
- un biennio filosofico;
- un triennio teologico con le discipline previste dal documento "*Sapientia christiana*" e dalle norme dell'affiliazione alla Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia;
- un anno pastorale per i candidati agli Ordini Sacri che vengono iniziati al ministero pastorale.

STATUTO

Art. 1

Lo Studio Teologico "S. Gregorio Agrigentino", ha sede nel Seminario Arcivescovile di Agrigento e ne è parte integrante, pur nel rispetto delle competenze del Prefetto degli studi e dei professori, regolate dallo Statuto e nella necessaria ed essenziale collaborazione con loro.

Art. 2

Lo Studio Teologico si propone lo scopo:

a. di preparare i giovani al ministero sacerdotale aiutandoli "ad acquisire una dottrina ampia e solida nelle scienze sacre insieme ad una cultura generale rispondente alle necessità di luogo e di tempo in modo che, mediante la propria fede in essa fondata e da essa nutrita, siano in grado di annunciare convenientemente il messaggio del Vangelo agli uomini del proprio tempo, in modo adeguato alle loro capacità" (CDC, 248);

b. di promuovere la ricerca scientifica nel campo delle scienze teologiche, nella legittima libertà e nell'adesione alla Parola di Dio costantemente insegnata dal Magistero della Chiesa;

c. di concorrere, secondo le sue possibilità, all'istruzione teologica di tutto il popolo di Dio, nella Chiesa che è in Agrigento.

Art. 3

La responsabilità di programmazione e conduzione delle attività dello Studio Teologico spetta al Collegio dei docenti, presieduto dal Prefetto degli studi sulla base delle norme che regolano l'affiliazione dello Studio con la Facoltà Teologica di

Sicilia. Il Collegio dei docenti si riunisce su convocazione del Prefetto per il normale espletamento dei suoi compiti.

Art. 4

I docenti forniti del titolo accademico previsto dalle norme di affiliazione, si distinguono in "stabili" ed "invitati".

a. I docenti stabili hanno collegialmente la responsabilità della conduzione dello Studio. L'inserimento di nuovi insegnanti stabili avviene per cooptazione da parte del Collegio medesimo. All'Arcivescovo spetta il conferimento della missione o dell'autorizzazione ad insegnare.

b. I docenti invitati per corsi particolari o speciali sono invitati annualmente dal Prefetto degli studi, sentito il Collegio dei docenti.

Art. 5

Il Prefetto degli studi è nominato dall'Arcivescovo tra una terna di nomi proposta dal Collegio dei docenti e con il benestare della Facoltà Teologica di Sicilia. L'ufficio ha la durata di tre anni ed è immediatamente rinnovabile una sola volta. Spetta al Prefetto, oltre alla presidenza dello Studio, la cura dei rapporti con la Facoltà Teologica affiliante.

Art. 6

La Segreteria e l'amministrazione sono rette da un Segretario nominato dal Prefetto degli studi, sentito il Collegio dei docenti.

Art. 7

Per l'iscrizione al corso istituzionale è necessario un diploma valido per l'iscrizione all'università. Il Collegio dei docenti stabilirà, nel rispetto delle norme vigenti presso la Facoltà Teologica di Sicilia, i corsi propedeutici e gli esami da sostenere per gli studenti provenienti da scuole medie superiori. Esso, inoltre, stabilirà l'anno di iscrizione ed i corsi da frequentare per

gli studenti che chiedono di iscriversi allo Studio dopo aver iniziato altrove gli studi teologici, sempre nel rispetto della normativa della Facoltà Teologica.

Art. 8

Le risorse economiche dello Studio sono costituite:

- a. dal finanziamento che attualmente la Diocesi si impegna ad assicurare;
 - b. dalle tasse degli studenti;
 - c. dal contributo del Seminario;
 - d. da eventuali contributi di enti e privati.
- I bilanci annuali, preventivo e consuntivo, preparati dal Segretario, sono approvati dal Collegio dei docenti.

DIREZIONE DELLO STUDIO TEOLOGICO

Moderatore:

S. E. ALESSANDRO DAMIANO
Arcivescovo Metropolitano di Agrigento

Prefetto degli Studi:

Sac. Prof. LIBORIO LAURICELLA NINOTTA

Direttore della Biblioteca:

Sac. Prof. STEFANO NASTASI

Segreteria:

Segretario: Sac. Prof. GIOACCHINO FALSONE

Addetto alla Segreteria:

Sem. GIUSEPPE LA MENDOLA

L'utilizzo della Biblioteca è finalizzato al raggiungimento dei fini specifici dello Studio Teologico in ordine alla ricerca scientifica e alle esigenze didattico-culturali dei docenti e degli studenti. Essa è fornita delle principali collezioni, riviste e repertori bibliografici.

La Biblioteca è aperta al pubblico.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Docenti stabili

Argento Lillo
Chillura Angelo
Cuffaro Vincenzo
Lauricella Ninotta Liborio

Lombino Vincenzo
Scilabra Antonio Vito
Vaccaro Notte Francesco
Vizzi Gaetano

Docenti invitati

Adile Mara
Agrò Giuseppe
Asaro Salvatore
Brancato Domenica
Casà Nicola
Carrubba Luciano
Cumbo Giuseppe
Cumbo Maria Cristina
D'Oriente Giuseppe
Falsone Gioacchino
Falzone Giuseppe
Fiore Stefano
Fontanazzi Marelisa
Frenda Antonino

Giacchetto Luigi
Giordano Franco
Impellizzeri Vito
Lanfranco Alfio
Lentini Giuseppe
Matraxia Giuseppe
Montana Gaetano
Musso Emanuele Massimo
Nastasi Stefano
Pace Tommaso
Parello Maria
Pontillo Giuseppe
Restivo Luca
Todaro Giovanni

RECAPITI DEI DOCENTI E RELATIVI CORSI

ADILE MARA

mardile81@gmail.com

Sociologia

Obiettivi

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti alla sociologia, stimolando il desiderio di porsi degli interrogativi sulla società e sviluppando la consapevolezza che una risposta a questi interrogativi può essere data solo attraverso la conoscenza accurata della realtà in cui viviamo e che siamo chiamati ad abitare, in risposta ad una vocazione. Dopo una breve introduzione allo studio della società e del cambiamento sociale, il corso valorizzando l'apporto della psicologia mira, altresì, a riconoscere la persona nella sua dimensione relazionale, ponendo particolare attenzione alle questioni relative all'identità e all'appartenenza ai gruppi sociali e alle comunità. L'analisi dei contesti sociali aiuterà a pensare dei percorsi pastorali aderenti ai bisogni delle comunità.

Bibliografia

A. Bagnasco- M. Barbagli - A. Cavalli, Elementi di sociologia, Bologna 2004; F. Garelli, La Chiesa in Italia, Bologna 2007; E. Martini, Persona e società, Studi di sociologia, Anno 48, Fasc. 1 (Gennaio-Marzo 2010), pp. 59-81 (23 pages), Published By: Vita e Pensiero – Pubblicazioni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Verranno distribuiti nel corso delle lezioni materiali di approfondimento e altre indicazioni bibliografiche utili allo svolgimento dell'esame.

Introduzione alla filosofia

Fondamenti e prospettive del pensiero occidentale

Obiettivi

La filosofia costituisce il tentativo di mettersi di fronte all'esistente per domandarne incessantemente il senso e le ragioni ultime, l'origine, lo sviluppo e il compimento, attraverso l'esplicitazione organica, la tematizzazione sistematica e la problematizzazione progressiva della pre-comprensione che tutti gli uomini ne hanno, sia in nome della ragione sia in forza dell'esperienza.

Il corso introduttivo intende offrire gli strumenti di base per affrontare lo studio, sia in ambito storico sia in ambito teoretico, tracciando i lineamenti della questione filosofica, presentando le coordinate del pensiero occidentale e individuando le prospettive di quello contemporaneo.

Tentando, in tal modo, di cogliere e decifrare le tensioni del pensiero filosofico, gli studenti che si affacciano allo studio della filosofia saranno messi nelle condizioni di rileggere le trattazioni storiche e le argomentazioni teoretiche all'interno di un orizzonte di comprensione, nel quale ciascuno sarà accompagnato – passo dopo passo – a elaborare la propria sintesi personale in vista dello studio della teologia, in costante dialogo con i dinamismi culturali e le esigenze della ragione, che interpellano la fede e le offrono le categorie espressive.

Prospetto analitico:

A. Lineamenti della questione filosofica

1. La filosofia come incessante questua di senso e di significato
2. La questione filosofica tra perplessità e istanze, in merito alla ragione e all'esperienza
3. L'unitarietà e la poliedricità della trattazione filosofica

B. Coordinate del pensiero filosofico occidentale

1. Il pensiero dell'uomo-*individuo* nell'approccio cosmo-ontocentrico dell'età classica
2. Il pensiero dell'uomo-*persona* nell'approccio teo-antropocentrico dell'età medievale

3. Il pensiero dell'uomo-soggetto nell'approccio mono-antropocentrico dell'età moderna

C. Prospettive del pensiero filosofico contemporaneo

1. La svolta antropologica in atto nell'età contemporanea alla luce delle svolte epocali precedenti
2. Tensioni, dinamiche e orientamenti propri del pensiero post-moderno
3. Questioni aperte della ricerca filosofica oggi

Bibliografia

- Merker N., Atlante storico della Filosofia, Editori Riuniti, 2004²
- Perone U., Il racconto della Filosofia. Breve storia della Filosofia, Queriniana, 2016

Metafisica I - II

Ebbrezza e nostalgia dell'Essere che si rende presente

Obiettivi

Nel tentativo di coniugare il discorso sull'essere del mondo finito con quello sul suo fondamento nell'Assoluto, in una prospettiva a un tempo teoretica ed esistenziale, il per-corso di Metafisica intende proporre un itinerario costruito attorno al tema della "presenza" e aperto costantemente alla provocazione di una presenza che sembra sfuggire, ma solo per potersi riaffermare in maniera più evidente.

Rileggendo i trattati classici di ontologia e di teologia filosofica alla luce delle tensioni del pensiero post-moderno, con l'obiettivo di elaborare una risposta sensata alla mentalità nichilista e alla tesi del tramonto dell'Occidente, si cercherà di cogliere il mistero dell'essere come dramma dell'esistenza tra la realtà, la necessità e la possibilità, per impostare i termini di una dialettica del limite e del superamento. Si tenterà altresì di fondare razionalmente il passaggio dal "presente contingente" dell'esperienza storica all'"Eterno Presente" apparentemente assente dell'esperienza mistica, per lasciare alla teologia il compito di parlarne sulla base di una rivelazione soprannaturale, la cui ipotesi la filosofia può e deve porre e dimostrare come possibile.

Metafisica I - Ontologia: Metafisica del finito (I Semestre)

Prospetto analitico:

1. Le origini e i confini della domanda sull'essere

1. La meraviglia e la contemplazione ai confini della questione metafisica
2. L'ipotesi necessaria del soprannaturale alla fine della questione metafisica
3. Il "pensiero di Cristo" al di là della questione metafisica

2. La nascita e la strutturazione progressiva della questione metafisica

1. Dalla posizione del problema ontologico alla metafisica come scienza
2. Le sfide storiche del pensiero di fronte all'«eterno oggetto di ricerca»
3. Il metodo induttivo e i metodi deduttivi nell'approccio all'«eterno problema»

3. All'inizio l'esperienza di una presenza che diventa invocazione e comando

- a. L'esperienza dell'essere nel suo farsi presente
- b. I connotati dell'essere nella sua affermazione fondamentale
- c. La riaffermazione dell'essere nel suo impossibile negarsi

4. Dal molteplice diveniente alla ricerca dell'uno immutabile

1. La posizione del problema e i limiti della soluzione monista e pluralista
2. La questione del divenire nella tensione di atto e potenza
3. La questione della molteplicità nel dinamismo di materia e individuazione

5. Il tentativo di dire l'ineffabile nella sfida dell'analogia

- a. L'univocità per salvare l'identità e l'impossibile oblio dell'alterità
- b. L'equivocità per salvare la differenza e l'impossibile oblio dell'unità
- c. La sfida dell'analogia per mantenere l'identità e la differenza

6. L'uno, il vero e il bene come risposta alle esigenze

di coesione, intelligibilità e desiderio dell'essere

- a. Significato e rilevanza teoretica della questione dei trascendentali
- b. Analisi sistematica e implicanze metafisiche dell'unità, verità e bontà dell'essere
- c. Derivazione e formulazione dei principi dichiarativi dell'essere

Bibliografia

- Alessi A., *Sui sentieri dell'essere. Introduzione alla metafisica*, Las, Roma 2004²
- Berti E., *Introduzione alla metafisica*, Utet, Torino 1993
- Gilbert P., *La semplicità del principio. Introduzione alla metafisica*, Piemme, Casale Monferrato, 1992
- Id., *Sapere e sperare. Percorso di metafisica*, Vita e Pensiero, Milano 2003
- Melchiorre V., *Breviario di Metafisica*, Morcelliana, Brescia 2011
- Molinaro A., *Metafisica. Corso sistematico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994
- Mondin B., *Ontologia e metafisica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1999
- Muratore S., *Filosofia dell'essere*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006

Metafisica II - Teologia filosofica: Metafisica del fondamento

(II Semestre)

Prospetto analitico:

1. Dal finito all'Assoluto come suo fondamento, sua sorgente e suo orizzonte

4. L'esistenza di "Dio" nel discorso sull'essere e la teologia filosofica
5. La "prova" come via e argomento della teologia filosofica
- f. Le vie dell'essere e del mondo per affermare l'esistenza di "Dio"

2. Il rifiuto di Dio e il bisogno di riaffermarne l'esistenza

1. Il pensiero contemporaneo e la questione teologica
2. Le manifestazioni e le istanze del rifiuto di Dio
3. Dalla "eclissi di Dio" alla insopprimibilità del sacro

3. Il paradosso del Dio presente nell'assenza e nominabile nell'ineffabilità

- d. Un mistero trascendente che nell'immanenza parla di sé
- e. I nomi del divino per decifrarne la natura e gli attributi

4. L'unità ricomposta e l'ultimità ritrovata della sapienza metafisica

- f. L'unitarietà di ontologia e teologia nella scienza del finito e del suo fondamento
- g. Le ragioni di una speranza "laica" per l'uomo di oggi

Bibliografia

- Alessi A., *Sui sentieri dell'Assoluto. Introduzione alla teologia filosofica*, Las, Roma 1997
- Gesché A., *Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996
- Gonella G., *Nel deserto il profumo del vento. Sulle tracce di Dio tra solitudine e prossimità*, Il margine, Trento 2010
- Martínez R.– Sanguineti J.J. (edd.), *Dio e la natura*, Armando Editore, Roma 2002
- Mondin B., *Il problema di Dio*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1999
- Vitiello V., *Dire Dio in segreto*, Città Nuova, Roma 2005
- Zuanazzi G., *Pensare l'Assente. Alle origini della teologia negativa*, Città Nuova, Roma 2005

Corso monografico di Filosofia

L'Action di Maurice Blondel, filosofo cristiano del primo Novecento francese, costituisce il tentativo di individuare nell'immanenza le tracce del Trascendente, dono gratuito e completamente altro rispetto all'uomo, il quale può soltanto attenderlo, invocarlo e accoglierlo.

L'attuazione di questo tentativo passa per due canali, che costituiscono i due poli di una stessa dialettica: l'azione e la volontà. Da una parte, l'azione incarna e attua la volontà, cercando invano di ricomporre la lacerazione interiore tra ciò che essa vorrebbe profondamente e ciò che vuole di fatto (la «volontà volente» e la «volontà voluta», nel vocabolario blondeliano). Dall'altra parte, la volontà spinge e orienta l'azione verso questo compimento impossibile, offrendole nuovi motivi, sempre necessari e sempre provvisori.

Alla fine, dopo aver messo in luce l'intero svolgimento dell'azione e tutte le possibilità della volontà, sarà proprio l'insufficienza dell'ordine naturale, portata all'estremo e messa alle strette, a dover invocare necessariamente un compimento soprannaturale dell'insaziabile slancio volontario dell'uomo.

Il desiderio si colloca nel cuore di questa dialettica: nascendo dall'incontro del volere e dell'agire solo per spingerli infinitamente oltre ciò che può essere voluto, pensato e fatto, manifesta alla fine il bisogno necessario di una realtà trascendente, capace di compiere le attese infinite dell'uomo perché lo precede e lo oltrepassa.

Il corso propone un approccio trasversale alla prima *Action* (1893), finalizzato a ricostruire la dinamica del desiderio che – nascosta dietro quella più esplicita dell'agire, del volere e del conoscere – la attraversa interamente, per affrontare, alla fine, la questione spinosa del passaggio dall'ordine naturale a quello soprannaturale e dal piano fenomenologico a quello ontologico, prospettando la possibilità del compimento del desiderio umano nella dimensione trascendente dell'essere.

Prospetto analitico:

1. Introduzione al pensiero di Maurice Blondel

1. Sulla scia dello Spiritualismo del Novecento francese
2. Vita, opera e peculiarità del "Filosofo di Aix"

2. Presupposti di un metodo e termini di una ricerca

1. Volontà, necessità di volere e di volere qualcosa
2. Volontà volente e volontà voluta, desiderio e desideri
3. Struttura della tesi del 1893 e "dinamica del desiderio"

3. Per una "pastorale dell'intelligenza"

1. Il fenomeno e l'approccio fenomenologico alla realtà
2. Il fenomeno interno della coscienza e la scienza soggettiva dell'azione
3. La scienza dell'azione e i metodi dell'immanenza e della falsificazione

4. Per un "esodo verso l'infinito"

1. Dinamica del desiderio nella dialettica di determinismo e determinazione

2. Consapevolezza della libertà e nascita del sentimento dell'infinito
3. Superamento dell'autonomia nell'eteronomia e fine trascendente della libertà

5. Fenomenologia del desiderio nell'espansione progressiva dell'azione

1. Il desiderio nel dinamismo della vita individuale
2. Il desiderio nel dinamismo della vita sociale
3. Il desiderio nel dinamismo della vita comune e universale

6. Compimento del desiderio nella dimensione trascendente dell'essere

1. L'esigenza di superare l'ordine naturale
2. La necessità di accogliere la rivelazione soprannaturale

Bibliografia

- AGRÒ G., LA DINAMICA DEL DESIDERIO NELLA PRIMA "ACTION" DI MAURICE BLONDEL, PRO MANUSCRIPTO
- BLONDEL M., L'AZIONE. SAGGIO DI UNA CRITICA DELLA VITA E DI UNA SCIENZA DELLA PRASSI, TR. S. SORRENTINO, CLASSICI DEL PENSIERO 5, 1997
- LECLERC M., IL DESTINO UMANO NELLA LUCE DI BLONDEL, ORIZZONTI NUOVI, 2000

ARGENTO LILLO MARIA

lilloargento@libero.it

Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) - Seminario Didattica IRC

Obiettivo

Fare comprendere la funzione dell'IRC nella scuola italiana.

Bibliografia

- Prontuario giuridico – Brescia 2012 di Sergio Ciccattelli
- Didattica dell'insegnamento della Religione a cura di J. Gevaert e R. Giannatelli – Torino 1998
- L'insegnante di religione – AAVV – Roma 1998

Legislazione Scolastica

Obiettivo

Proporre il quadro giuridico di riferimento nel quale collocare la scuola come istituzione

Bibliografia

- Compendio di Legislazione Scolastica agosto 2015 ed. Simone.

CDC: Il Matrimonio

Obiettivo

Il corso ha per scopo lo studio del diritto matrimoniale canonico.

Lo studio della normativa è preceduto da una riflessione sui concetti di matrimonio e famiglia, la loro evoluzione e la messa in questione da parte della cultura contemporanea. Il confronto è con l'insegnamento del concilio Vaticano II, in particolare della costituzione *Gaudium et Spes*, nn. 48-52. Precise le categorie di approccio al matrimonio - beni del matrimonio, essenza, proprietà, fini e patto – sono studiate l'evoluzione della dottrina e della disciplina canonica del matrimonio, le basi bibliche e sacramentali, l'indissolubilità.

Si passa quindi allo studio sistematico del Codice di diritto canonico, cann. 1055-1165.

Approfonditi i canoni preliminari, si studiano i seguenti argomenti: la cura pastorale e gli atti da premettere alla celebrazione del matrimonio, gli impedimenti matrimoniali, il consenso matrimoniale, la forma della celebrazione del matrimonio, gli effetti del matrimonio, la separazione dei coniugi e la convalidazione del matrimonio, la causa di nullità matrimoniale.

Particolare attenzione è riservata al capitolo riguardante i matrimoni misti e la disciplina canonica particolare circa il matrimonio tra cattolici e islamici.

Bibliografia

Codex Iuris Canonici (1983) – Versione latina e italiana

A. MONTAN, Il matrimonio nel diritto canonico, Roma 2008.

L. SABBARRESE, il matrimonio canonico nell'ordine della natura e della grazia, Città del Vaticano 2002.

A. Foderaro – A. Ferrato, Io accolgo te il matrimonio nel diritto canonico, Roma 2012

ASARO SALVATORE

donsalvo22@virgilio.it

Teologia Pastorale

Obiettivi

Il corso si propone di far conoscere agli studenti la Teologia pastorale, non come disciplina atta a regolare l'agire dei "pastori", ma come scienza teologico-pratica, capace cioè di riflettere teologicamente sulla prassi ecclesiale, orientando scelte ed azioni pastorali.

L'interrogativo di fondo a cui la Teologia pastorale è chiamata a rispondere è «come» la comunità cristiana può operare dentro la storia, con la forza dello Spirito, nel suo edificarsi quotidiano, come "sacramento universale di salvezza", nell'annuncio del Vangelo, nella celebrazione dei sacramenti e nella testimonianza della carità. Le

risposte a questo interrogativo sono radicate nella Scrittura, nella Tradizione e nel Magistero ed esprimono fedeltà ai “segni dei tempi”, cioè alle sfide che, di volta in volta, la situazione sociale, culturale ed ecclesiale pone.

Si vorrà arrivare a tali risposte, partendo da un breve excursus storico della disciplina e studiandone lo statuto epistemologico: l'oggetto, il metodo, i compiti; e quindi le dimensioni fondamentali, le vie e i mezzi della pastorale.

Un'attenzione particolare si vorrà riservare infine al percorso pastorale compiuto dalla Chiesa italiana da Roma 1976 a Firenze 2015 e al cammino sinodale in atto in essa e nella Chiesa universale tutta, nonché alle “linee pastorali” della Chiesa agrigentina.

Bibliografia

- MIDALI M., *Teologia pratica*, LAS, Roma 2000, vol. 1.
- TORCIVIA C., *La Parola nel Regno. Un percorso di teologia pastorale*, Ed. Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2020.
- VILLATA G., *Teologia pastorale*, EDB, Bologna 2016.

Altri testi consigliati:

- MIDALI M., *Teologia pratica*, LAS, Roma 2000, voll. 2, 3, 4.
- COZZARIN L., *Pietre vive per l'edificio spirituale*, Ed. Dehoniane, Roma 1998.
- DI NATALE F., *Guidasti come un gregge il tuo popolo*, Elledici, Leumann 2010.
- GROLLA V., *L'Agire della Chiesa*, Ed. Messaggero, Padova 1999.
- PINTOR S., *L'uomo via della Chiesa*, EDB, Bologna 1992.

BRANCATO DOMENICA

domenica.brancato@gmail.com

Beni Culturali

Obiettivi

Il corso avrà un carattere eminentemente laboratoriale: si svolgerà mediante visite guidate alle chiese di Agrigento, mettendo in luce il valore artistico di ciascuna delle opere d'arte in esse custodita.

CASÀ NICOLA

nicolacasa45@gmail.com

Lingua Italiana e comunicazione

Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti per il raggiungimento di competenze comunicative.

La lingua è, per sua natura, strumento di comunicazione per cui chi la usa, oralmente o in forma scritta, la utilizza per comunicare qualcosa: informare, chiedere informazioni, esprimere uno stato d'animo o un desiderio o un'opinione, confutare opinioni altrui, suggerire o imporre un comportamento, persuadere qualcuno a fare qualcosa. Per comunicare in modo adeguato, chi parla o chi scrive deve possedere non solo una buona competenza linguistica ma anche un'adeguata competenza comunicativa, ovvero la capacità di formulare messaggi, orali o scritti, adeguati al contesto comunicativo e finalizzati a specifiche esigenze comunicative. Invece dalla parte del ricevente la competenza comunicativa si identifica con la capacità di interpretare correttamente i vari messaggi nella loro globalità.

Il corso sarà incentrato sui seguenti aspetti: cenni sugli elementi della comunicazione (mittente, ricevente, messaggio, canale, codice, feedback); competenza pragmatica (scopi; interlocutori; lingua); competenza testuale (ascoltare; esprimersi oralmente; leggere,

comprendere e rielaborare un testo); competenze di scrittura (descrivere, raccontare, esporre, interpretare, argomentare, riassumere).

CARRUBBA LUCIANO

carrubbaluciano@libero.it

Storia della Filosofia Medievale

Obiettivi

Acquisire una prima comprensione della relazione tra società, idee e pratiche filosofiche nel medioevo tramite l'evidenziazione dei percorsi per i quali si definisce e matura una domanda di razionalità; fare una prima esperienza di lettura critica di testi filosofici medievali. In tal senso, si vuole suggerire un itinerario didattico che consenta allo studente un apprendimento modulare e progressivo degli elementi essenziali, sia storici che teorici (ma anche bibliografici), del pensiero medievale.

Modalità di svolgimento dell'insegnamento

Il metodo dell'insegnamento si basa sullo svolgimento dei principali temi della storia della filosofia del medioevo nel corso di lezioni frontali, che tengano conto delle esigenze e delle carenze degli studenti, che si rilevano nell'interazione in cui consiste il rapporto formativo.

Programmazione del corso

Argomenti L'ultima filosofia greca e il neoplatonismo.

Plotino e il neoplatonismo.

La nascita della filosofia cristiana.

La patristica: caratteri generali.

Agostino. Dio come essere, Verità e Amore.

La scolastica e il rapporto fede-ragione.

Anselmo D'Aosta. Dio e la libertà dell'uomo.

Abelardo: ragione e autorità.

Tommaso. La teoria antropologica: l'anima.

Verso il dissolvimento della scolastica.

Guglielmo di Ockham.

Approfondimento: lettura e commento in merito all'ontologia di Tommaso.

Testo di riferimento: "Tommaso, l'ente e l'essenza" Bompiani, III edizione, 2009.

Storia della Filosofia Contemporanea

Obiettivo

Comprendere i problemi del criticismo kantiano come orizzonte della complessiva discussione filosofica alla fine del XVIII secolo fino ad arrivare alle soglie del XX secolo in cui è presente una generale sfiducia nelle possibilità della scienza e nelle capacità della coscienza di dominare i contenuti dell'esperienza: si apre una nuova concezione della verità e della storia.

Modalità di svolgimento dell'insegnamento

Il metodo dell'insegnamento si basa sullo svolgimento dei principali temi della storia della filosofia contemporanea nel corso di lezioni frontali, che tengano conto delle esigenze e delle carenze degli studenti, che si rilevano nell'interazione in cui consiste il rapporto formativo.

Programmazione del corso Argomenti.

Idealismo e Romanticismo.

Il pensiero filosofico dopo Kant.

Johann Gottlieb Fichte: significato generale della dottrina della scienza.

Friedrich Schelling: la natura e lo sviluppo dell'io.

George Wilhelm Friedrich Hegel. La fenomenologia dello spirito. Il sistema: Scienza della logica ed Enciclopedia delle scienze filosofiche.

Edmund Husserl e la fenomenologia.

Martin Heidegger e la filosofia dell'esistenza.

Caratteri generali della Scuola di Francoforte.

Approfondimento: lettura e commento del libro "La banalità del male" di Hannah Arendt.

Testo di riferimento: Hannah Arendt, "La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme", trad. it. di P. Bernardini, Feltrinelli, Milano 1964.

CUMBO GIUSEPPE

dongiuseppecumbo@gmail.com

Esperienza Spirituale Cristiana

Obiettivi

La teologia spirituale è la disciplina teologica che, fondata sui principi della Rivelazione, studia, con metodo proprio, l'esperienza spirituale cristiana, nel vissuto qualificato di santità, evidenziandone le costanti conoscitivo-pratiche, che caratterizzano e informano l'esistenza umana del cristiano, nel suo sviluppo fino alla pienezza di vita in Cristo.

Il dialogo tra l'uomo e Dio, sotto il segno dello Spirito, si realizza nell'orizzonte dell'esperienza umana.

Per la teologia l'esperienza spirituale diventa *locus theologicus* cioè elemento privilegiato per raggiungere una intelligenza più approfondita del dato della Rivelazione. L'oggetto di studio della teologia non è altro che l'esperienza pasquale di Gesù Cristo attuata dallo Spirito nella vita del credente e della comunità. All'interno di questo dinamismo, la teologia spirituale riflette sull'esperienza pasquale di Cristo, non tanto a un livello ontologico, ma secondo il suo sviluppo esistenziale nei membri del Cristo ecclesiale; accentra quindi la sua attenzione nel dato rivelato in quanto *vita* comunicata dal Padre, in Cristo, per mezzo dello Spirito.

Già Gregorio Magno proponeva l'esperienza vissuta dei santi come mediazione privilegiata per integrare la Parola nella vita del credente: «La vita dei Santi ci fa conoscere cosa dobbiamo capire nei libri della Sacra Scrittura. Il loro gesto vissuto ci consegna il senso che il testo dei due Testamenti ci dice con messaggi diversi» (*In Ez.: PL 76, 901*).

Bibliografia

- J.M. García, *Teologia Spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS - Roma, 2013.
- E. Castellucci, *La spiritualità diocesana*, San Paolo, 2007.
- *Gaudium et spes*, Costituzione dogmatica del Concilio Vaticano II sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, 7 dicembre 1965, in AAS 58 (1966) 1025-1120.
- *Lumen Gentium*, Costituzione pastorale del Concilio Vaticano II sulla Chiesa, 21 novembre 1964, in AAS 57 (1965) 5-75.

- *Verbum Domini*, Esortazione apostolica postsinodale di Papa Benedetto XVI, 2010.
- *Gaudete et exultate*, esortazione apostolica sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo di Papa Francesco, 2018.

CUMBO MARIA CRISTINA

mcristinacumbo@gmail.com

Inglese

Obiettivi

Il corso ha come obiettivo principale quello di fornire agli studenti le strutture linguistiche fondamentali della lingua inglese in modo da poter interagire in maniera autonoma - per iscritto e soprattutto oralmente - in una molteplicità di contesti quotidiani.

A tale scopo il programma si compone di una parte introduttiva di grammatica di base e di una seconda parte di approfondimento della lingua mediante attività di ascolto, di lettura, di scrittura e riproduzione orale.

Al termine del corso, pertanto, si auspica che gli studenti siano in grado di comprendere e formulare frasi semplici ed espressioni quotidiane orientate ad un'interazione funzionale e soprattutto efficace in lingua inglese. Durante il corso verranno proposti esercizi di ascolto e comprensione, letture ed attività che saranno integrate da materiale didattico fornito dal docente durante le lezioni.

D'ORIENTE GIUSEPPE

giuseppedoriente@libero.it

Introduzione alla Bibbia – Percorso storico – Geografico - Scritturistico

Obiettivi

Il percorso proposto agli studenti che seguiranno questo corso introduttivo alla conoscenza del mondo biblico ha lo scopo di aiutarli a venire a contatto con l'ambiente geografico e storico nel quale hanno avuto origine e si sono sviluppati gli eventi che vengono narrati nella Scrittura. Si verrà quindi in contatto con quei territori, popoli e situazioni che sono stati all'origine dello sviluppo della civiltà umana nella quale si inserisce l'intervento di Dio.

Dio che si fa compagno di cammino dell'uomo, lo prende per mano e lo aiuta a riscoprire quanto di bello, di nobile e di buono Egli abbia scolpito nel suo cuore.

Contenuti

Si partirà da uno sguardo panoramico delle civiltà dell'Oriente e ci si introdurrà nella scelta da parte di Dio di Abramo e la sua discendenza che hanno dato origine a quel popolo, Israele, che ha accolto e quindi irradiato nel mondo la "rivelazione divina".

In questo percorso si verrà a contatto con quegli attori che di Dio sono stati gli araldi e i trasmettitori del suo messaggio a tutti gli uomini.

Metodo

In questo percorso si verrà a contatto con personaggi, paesi e civiltà varie, in special modo, dell'Oriente. Ci serviremo di carte geografiche, foto e altre immagini, scoperte archeologiche e altro ancora.

Bibliografia

- G. Perego, *Atlante biblico interdisciplinare*. Ed. S.Paolo 1998 Torino
- P. Lawrence, *Atlante storico geografico della Bibbia*. Ed. Elledici 2010 Leumann Torino
- Bibbia di Gerusalemme

CUFFARO VINCENZO

cuffarovincenzo@virgilio.it

Esegesi AT: Libri Sapienziali

Obiettivi

Il corso si propone di condurre lo studente ad un approccio diretto con la letteratura sapienziale biblica. L'obiettivo prioritario è quello di trasmettere una conoscenza completa di questa letteratura, considerata intanto nelle sue analogie e nelle sue diversità peculiari, rispetto alle tradizioni sapienziali del Vicino Oriente Antico. La maturazione dell'approccio ai libri sapienziali prevede una duplice direzione: storico-letteraria e teologica. I destinatari del corso sono perciò guidati, innanzitutto, verso la presa di coscienza del testo sacro come testo letterario, individuando le sue strutture e i suoi generi letterari. La dimensione storica ed evolutiva si osserva, in modo particolarmente chiaro, nel concetto biblico di "sapienza", che si presenta con diverse connotazioni semantiche e teologiche nelle diverse fasi dello sviluppo di tale tradizione. Mediante l'approccio esegetico si possono cogliere gli elementi utili a un possibile orientamento di datazione, per ciascun testo o sezione, ma ci si inoltra anche verso lo spessore teologico del testo. Sotto questo profilo, il tentativo di una visione globale del messaggio teologico ed etico di ogni singolo libro sapienziale, costituisce il momento finale di sintesi, che si inserisce, a sua volta, nel contesto più ampio dell'unità dei due Testamenti.

Il corso si compone di due parti, rispettivamente dedicate ai libri sapienziali e alla letteratura lirica. Esso si sviluppa su due binari paralleli, quello storico-letterario e quello etico-teologico. Il primo si occupa di precisare le tappe di redazione di ogni libro sapienziale, la sua epoca, le questioni relative alla paternità letteraria, la disposizione delle parti e i criteri delimitanti. Il secondo, intende esporre gli aspetti contenutistici di ogni singolo libro, cioè il suo messaggio complessivo, raggruppato intorno ai suoi nuclei tematici principali.

La prima parte è dedicata ai libri sapienziali comunemente accettati come tali: Proverbi, Giobbe, Qoelet, Siracide e Sapienza. Dopo uno sguardo generale alle letterature sapienziali del Vicino Oriente Antico, si precisa, in primo luogo, la differenza tra letteratura sapienziale e tradizione sapienziale, individuando i caratteri distintivi della sapienza biblica, riconoscibili anche in testi dall'indole poetica, quali ad esempio

i Salmi, il Cantico dei cantici e Lamentazioni. I cinque libri sapienziali succitati vengono trattati nell'ordine cronologico indicato dalle loro datazioni. Ciascun libro è presentato a livello storico-letterario, ponendo le questioni della paternità, epoca di redazione, unità, struttura letteraria. La lettura esegetica, permette poi di scendere nel dettaglio di ogni singolo libro, secondo una scelta che intende focalizzare le pericopi di maggiore importanza, in vista della comprensione del messaggio complessivo del libro in questione

La seconda parte è dedicata alla letteratura lirica: Salmi, Cantico, Lamentazioni. Si tratta di libri poetici con chiari influssi di tematiche sapienziali. Di ogni libro viene presentata la struttura letteraria e il messaggio teologico. In questa sezione viene tributata particolare attenzione al libro dei Salmi, di cui si toccano diverse questioni: nomenclatura, datazione, proposte di suddivisione, generi letterari, la classificazione di Gunkel, l'ipotesi di Mowinckel, e come sintesi teologica, la definizione di alcune linee di teologia dei Salmi: le immagini di Dio, la teologia del culto, l'uomo dinanzi all'universo.

Bibliografia

A. Bonora – M. Priotto (a cura di), *Libri sapienziali e altri scritti*, Logos 4, LDC, Torino 1997; V. M. Asensio, *Libri sapienziali e altri scritti, Introduzione allo studio della Bibbia 5*, Paideia, Brescia 1997; M. Gilbert, *La Sapienza del cielo*, Edizioni Paoline 2005; R. Lavatori – L. Sole, *L'amai più della luce. Lettura di Sapienza 1-9*, EDB, Bologna 2013.
La bibliografia ulteriore sarà offerta durante il corso.

Introduzione alla Sacra Scrittura II

Obiettivi

Secondo le nuove indicazioni i due corsi di introduzione specifici, dopo l'introduzione generale, vengono offerti agli studenti all'interno di un unico corso. Se questa scelta penalizza il tempo da dedicare ai singoli temi favorisce una visione d'insieme sul mondo dell'AT e del NT con la sottolineatura di argomenti che attraversano i due Testamenti, con lo sviluppo intrinseco al carattere progressivo della Rivelazione. Per i due "tempi" (AT e NT) del corso si seguirà il medesimo schema: a. la dimensione storica (storia del popolo, storia della formazione delle tradizioni, storia dei testi...); b. la dimensione letteraria (conoscenza dei

testi per blocchi o per collezioni); c. la dimensione teologica (messaggio e interpretazione). In questo modo gli studenti, prima di affacciarsi all'esegesi, matureranno una conoscenza completa del contenuto della Sacra Scrittura e delle principali tematiche teologiche.

Bibliografia

- M. Nobile, Introduzione all'Antico Testamento, Bologna 2011
R. Penna, L'ambiente storico-culturale delle origini cristiane, Bologna 1984
E. Schweizer, Introduzione teologica al Nuovo Testamento, Brescia 199.

S.E. ALESSANDRO DAMIANO

alessandroarcivescovo@gmail.com

Ars Celebrandi

Il corso si svolgerà con una modalità laboratoriale, privilegiando il metodo delle lezioni frontali. Il corso si propone di analizzare gli elementi più importanti dell'arte del celebrare, in riferimento alle indicazioni del magistero ecclesiastico. La bibliografia sarà fornita durante il corso.

FALSONE GIOACCHINO

dongioacchinofalsone@gmail.com

Introduzione al CDC e Libro I

Obiettivi

Gli obiettivi dell'insegnamento, di questo corso di studi, si collocano nel quadro del perfezionamento del percorso formativo dello studente con l'acquisizione di conoscenze e di capacità di comprensione e di giudizio nell'ambito della comparazione tra l'ordinamento giuridico della Chiesa e l'ordinamento dello Stato italiano, con l'apprendimento

specifico dei caratteri e dei contenuti tipici dell'ordinamento giuridico della Chiesa cattolica, della sua incidenza sulla elaborazione evolutiva della civiltà giuridica occidentale e dei suoi rapporti di interazione con la cultura delle società contemporanee e con i sistemi giuridici secolari. In questa prospettiva il corso introduce al fatto giuridico interpretandone il dettato specifico.

Il diritto canonico verrà affrontato prima da un punto di vista antropologico e poi ecclesiologico; dopo queste delucidazioni, il corso passerà ad illustrare il diritto vigente nella Chiesa cattolica latina, delineando il quadro delle norme generali.

La trattazione si preoccupa di stabilire collegamenti con il diritto delle Chiese cattoliche orientali con uno sguardo alle questioni che sorgono dall'ecumenismo, con un'attenzione particolare ai documenti della Santa Sede posteriori alla promulgazione del Codice che fanno riferimento alle materie regolate dal Libro I, oggetto del nostro studio. Il presente corso pur seguendo l'ordine sistematico del Codice, è stato elaborato tenendo presente i criteri che permettono di mettere in rilievo il carattere pratico ed utile di queste norme generali. Pertanto, l'esposizione di queste norme è densa di riferimenti a casi concreti delle altre parti del Codice, con l'idea di evidenziare l'applicazione di queste norme generali da parte della legislazione canonica. Ciò prevede una lettura attenta di tutto il libro, come le leggi ecclesiastiche, le consuetudini, i decreti generali legislativi, gli atti amministrativi generali, come i decreti generali esecutivi e le istruzioni, gli atti amministrativi singolari, i decreti e i rescritti, cioè i privilegi e le dispense, gli statuti e i regolamenti. Soggetti di diritto sono le persone fisiche e giuridiche, le quali pongono gli atti giuridici nell'esercizio della potestà di governo e di cooperazione con essa. Il modo principale del suo esercizio avviene per mezzo dell'ufficio ecclesiastico.

Il corso è stato più accurato in considerazione appunto della loro grande applicazioni ai chierici, ai laici e ai religiosi. Per raggiungere tale scopo si è tenuto conto del magistero e della legislazione della Chiesa. Nell'intento di offrire un corso più pratico, accessibile e vicino ai problemi ordinari della vita cristiana, si è tenuto conto principalmente degli studenti, che iniziano con grande impegno i loro studi di diritto canonico, i quali sono i principali destinatari.

Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado:

- Di conoscere e di comprendere i principi fondamentali, gli istituti e le regole essenziali dell'ordinamento canonico.

- Di comprendere e di giudicare i profili essenziali di comparazione tra l'ordinamento della Chiesa e i sistemi giuridici secolari, sia nell'evoluzione storica sia nella normativa attuale.
- Di sapere impostare e valutare questioni di divergenza tra le norme dell'ordinamento canonico e le norme degli ordinamenti statali.

Bibliografia

Julio Garcia Martin cmf, *Le Norme Generali del Codex Iuris Canonici*, Marcianum Press, Venezia 2021;

L. CHIAPPETTA, *Il Codice di Diritto canonico, commento giuridico-pastorale*, EDB, Bologna 2011;

A. Montan, *Il diritto nella vita e nella Chiesa*, EDB, Bologna 2006.

FALZONE GIUSEPPE

falzone.sta@gmail.com

Lingua Latina I

Obiettivi

Il corso ha come obiettivo formativo primario quello di fornire allo studente gli strumenti indispensabili per riuscire a leggere e comprendere testi di difficoltà progressivamente superiore in lingua originale. Ciò allo scopo di integrare la conoscenza della lingua latina con la civiltà romana, i cui testi scritti costituiscono fonte documentaria di primo ordine nel processo di ricostruzione storica, letteraria e socio-culturale. Sarà, perciò, necessario fin dall'inizio confrontarsi con la lingua latina al fine di apprendere i principali metodi di decodifica e costruzione del testo latino. Ogni studente dovrà acquisire un lessico progressivamente più ampio ed individuare meccanismi lessicali, morfo-sintattici e semantici funzionali a comprendere il senso globale di un testo latino, coglierne le relazioni logiche ed individuare le principali analogie e differenze fra la lingua italiana e quella latina. Dopo un breve riepilogo del sistema morfologico e sintattico della lingua italiana,

il corso sarà dedicato allo studio della morfologia del nome e del verbo ed all'acquisizione di un lessico quanto più ampio possibile.

Bibliografia

- 1) H. H. Ørberg, *Lingua latina per se illustrata - Pars I: Familia Romana*, Edizioni Accademia Vivarium Novum.
- 2) H. H. Ørberg, L. Miraglia, T. F. Borri, *Lingua latina per se illustrata - Latine disco*, Edizioni Accademia Vivarium Novum.

Lingua Latina II

Obiettivi

Il corso, che prevede un rapido riepilogo delle principali nozioni grammaticali del latino (morfologia nominale e verbale, sintassi dei casi e del verbo, elementi fondamentali di sintassi del periodo), ha come obiettivo principale quello di offrire agli studenti la possibilità di un approfondito studio della lingua tramite un contatto diretto con i testi che hanno segnato la storia del pensiero cristiano nella loro originale redazione in lingua latina. Saranno presi in esame scritti di apologetica, atti e passioni dei martiri, testi patristici e di filosofi, con particolare riferimento agli autori cristiani dei primi secoli.

Bibliografia

- 1) F. Pirrone, *Il latino per le Università Pontificie. Grammatica, esercizi, antologia*, EDUSC, Roma 2022.
- 2) Dispense fornite dal docente.

FIORE STEFANO

steverflower.88@hotmail.it

Seminario di filosofia

Obiettivi

Questo seminario presenta un approccio laboratoriale e dialettico, pur introduttivo alla metodologia filosofica generale ed al linguaggio filosofico contemporaneo in particolare. La tematica di fondo sarà la filosofia "personalista", prendendo in considerazione gli autori protagonisti di tale movimento di pensiero (Marcel, Mounier, Stein, Husserl, Walther, etc.), nonché i precursori ed i pensatori del '900 che hanno partecipato alla riscoperta della metafisica. La finalità pratica del seminario è quella di elaborare un breve scritto, personale di ogni studente, in forma di "paper" (articolo scientifico/filosofico), oppure una "nota di lettura", ovvero una riflessione personale sulla lettura di un'opera fondamentale sul concetto odierno di "persona".

FONTANAZZI MARELISA

marelisafon@gmail.com

Greco Biblico

Obiettivi

Il corso offre una graduale iniziazione al greco biblico a partire da un testo dell'Antico Testamento: l'obiettivo è introdurre lo studente alla lettura e individuazione delle principali componenti grammaticali. Si tratta di uno studio della lingua mirato al lavoro esegetico: al termine del corso lo studente sarà in grado di leggere, fare l'analisi grammaticale e proporre una corretta traduzione ben argomentata. Inoltre, grazie alla novità del metodo e didattica formulati, lo studente sarà in grado di rilevare, fin da subito, l'importanza e le peculiarità della "prima traduzione" – la versione greca dei LXX – la cui scelta lessicale ha certamente influenzato non poco la letteratura neotestamentaria. Le lezioni richiedono da parte degli studenti la collaborazione in classe, lo studio regolare e la consegna degli esercizi richiesti.

Il corso è annuale (due ore settimanali).

Bibliografia

Septuaginta, edited by Alfred Rahlf, Stuttgart 2006; *Dispense del Professore*; F. MONTANARI, *Vocabolario della lingua greca*, Torino 2013.

Ebraico

Obiettivi

E' oramai appurato che la maggior parte degli studenti che si confronta per la prima volta con le Grammatiche di ebraico biblico al termine del corso arrivano alla conclusione che – tutto sommato – “se ne può fare anche a meno”. Qual è il problema? Anche lo studente che si applica assiduamente e con sforzo, passando dagli esercizi offerti dalle Grammatiche classiche alla difficoltà di un testo biblico vero e proprio, sperimenta un sentimento di smarrimento e frustrazione tali da decidere di abbandonare l'impresa.

La “sfida” proposta nel corso è di invertire l'ordine: familiarizzare, fin da subito, con la complessità di una pagina del testo biblico, imparando a riconoscere, in maniera graduale, le diverse componenti grammaticali che lo strutturano. Tutti i testi antichi presentano, ovviamente, una certa difficoltà, ma il processo di assimilazione sarà reso possibile dall'utilizzo simultaneo di varie tecniche di apprendimento e, soprattutto, dal materiale didattico formulato appositamente al fine di facilitare l'acquisizione del lessico. Questo permetterà allo studente di arrivare progressivamente ad una buona assimilazione dei fondamenti della lingua. Le lezioni richiedono da parte degli studenti la collaborazione in classe, lo studio regolare e la consegna degli esercizi richiesti. Il corso è annuale (tre ore settimanali nel primo semestre e due ore settimanali nel secondo semestre).

Bibliografia

Biblia Hebraica Stuttgartensia, Stuttgart 1966-67; *Dispense del Professore*; PH. REYMOND, *Dizionario di Ebraico e Aramaico Biblici*, Roma 2001.

FREND A ANTONINO

ninofrenda@live.it

Antropologia culturale

Obiettivi

Il corso prevede una introduzione generale ai concetti fondamentali dell'Antropologia culturale e al suo approccio alle religioni popolari, extraeuropee e/o non cristiane: questo momento risulta decisivo per la formazione dell'Antropologia religiosa dei sec. XIX-XX e rimane in gran parte ancora al centro delle riflessioni odierne. Da qui l'esigenza di articolare il programma in una **Parte generale (I)** di carattere introduttivo su specifici temi antropologico-religiosi relativi ai rapporti tra i monoteismi mediterranei (Ebraismo, Cristianesimo e Islam), le pratiche di pietà popolare (feste, culto dei Santi, pellegrinaggi, simboli rituali ecc.), i contesti storico-culturali a essa correlati (famiglia, sistemi di parentela, ecc.) e una **Parte Monografica (II)** intesa quale focus incentrato sulle c.d. "nuove spiritualità" (new age, orientalismo, neopaganesimi, esoterismi, massonerie ecc.) la cui pervasività offre motivo di approfondimento critico sulla dimensione antropologica del sacro e alle sue implicazioni storico-teologiche e pastorali.

I. Parte generale *Introduzione all'Antropologia culturale e del Mediterraneo*

II. Parte monografica *Antropologia religiosa e "nuove spiritualità" contemporanee. Riti, pratiche, simboli.*

Bibliografia

-FABIETTI, U., *Elementi di antropologia culturale*, Bruno Mondadori Università, Milano 2010.

DEI, F., *Cultura e culture del Mediterraneo 2009* (estratti).

-ELIADE, M., *Occultismo, stregoneria e mode culturali. Saggi di religioni comparate*, Torino, Lindau, 2018.

INTROVIGNE, M., ZOCCATELLI P., (sotto la direzione di), *La questione delle "sette"*, in *Le Religioni in Italia* (www.cesnur.org)

-PUECH, C., H., (a cura di), *Esoterismo, spiritismo, massoneria*, Milano, Mondadori, 1990.

GIACCHETTO LUIGI
giacchetto.luigi@tim.it

Pedagogia Generale

Obbiettivi

Il corso mira ad approfondire le implicazioni pratiche di una comunità ecclesiale chiamata ad essere "La casa e la scuola della comunione" e a promuovere una mentalità metodologico – progettuale. Al termine del corso, lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze: mette in atto la riflessione teologico pratica sull'impegno ministeriale, espressione di maturità Cristiana a servizio del processo di evangelizzazione. Sa la rilevanza della formazione dell'operatore pastorale in ordine alla mediazione ecclesiale. È al corrente della questione del metodo nella prassi ecclesiale. Conosce vari aspetti del processo di progettazione. Ha osservato praticamente diverse progettazioni a vari livelli. Conosce gli organismi di partecipazione ecclesiale, espressione di comunione e di servizio.

Bibliografia

- Garelli F., *Religione all'italiana*, il Mulino, 2011
- Barberio R., *Come cambia la religiosità giovanile*

GIORDANO FRANCO
gieffe.58@virgilio.it

Storia della Chiesa Contemporanea

Obiettivi

Gli eventi che la storia ha registrato in Europa tra il 1789 a tutto il 1900 hanno sconvolto l'assetto religioso, politico e sociale dei secoli precedenti ridimensionando la posizione della Chiesa e ponendo le basi per un rinnovato prestigio spirituale.

Il corso si prefigge di presentare il rapporto tra la Chiesa e i vari Stati a partire dalla Rivoluzione francese, sino al Concilio Vaticano II. Ci soffermeremo a riflettere sui fattori che scatenarono la rivoluzione francese e le gravi conseguenze per i cristiani di Francia. Rifletteremo sul pontificato di Pio IX, sul Concilio Vaticano I e sulla caduta del potere temporale della Chiesa con la conseguente "questione Romana". Studieremo il ruolo della Chiesa di fronte alla questione sociale, alla crisi modernista e alla posizione assunta tra le due guerre e dinanzi ai totalitarismi. Approfondiremo il tema relativo ai "presunti silenzi" di Pio XII dinanzi al dramma della shoah. Infine rifletteremo sulle fasi che portarono alla celebrazione del Concilio Ecumenico Vaticano II.

Bibliografia

K. BIHLMEYER - H. TUECHLE, *Storia della Chiesa*, vol. 4 Morcelliana, Brescia 1978.

G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. IV: l'età contemporanea*, Morcelliana, Brescia 1995⁴.

U. DELL'ORTO – S. XERES (a cura di), *Manuale di storia della Chiesa*, vol. 4, Morcelliana, Brescia 2017.

P. BLET, *Pio XII e la seconda guerra mondiale negli archivi vaticani*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

M. HESEMANN, *Pio XII. Il Papa che si oppose a Hitler*, Paoline, Torino 2009.

J. ICKX, *Pio XII e gli ebrei*, BUR, Milano 2022.

Altri testi saranno proposti durante la presentazione del corso.

IMPELLIZZERI VITO

Teologia Fondamentale

Obiettivi

Il corso intende raggiungere tre obiettivi: la recezione creativa e critica della proposta di *Veritatis gaudium* per il fare teologia e della *magna charta* conciliare che è la Costituzione della *Dei Verbum*; il porsi della coscienza credente oltre i paradigmi teologici e filosofici della

modernità; mostrare il processo pneumatologico e teologico dell'atto di fede.

Contenuti

Il corso sviluppa e propone: la Rivelazione e la sua trasmissione, la credibilità del cristianesimo, il fondamento della fede specificatamente cristiana. Dopo una introduzione che recepisce l'orizzonte dell'ermeneutica evangelica, proposti nella *Veritatis gaudium* di Francesco, in dialogo con la scienza e la tecnica e il fenomeno del pluralismo religioso, il corso nella prima parte approfondisce una teologia della e dalla Rivelazione. La seconda parte entra nella questione della credibilità dell'evento cristiano, attraverso quattro criteri teologici: la bellezza, la storicità, l'esperienza, l'universalità. La terza parte approfondisce il tema della fede, attraverso tre relazioni costitutive l'atto di fede: fede e ragione, fede e fiducia, fede e grazia.

Metodo

Le lezioni avranno un'esposizione frontale, favorendo il coinvolgimento critico degli studenti. Si presenteranno alcune pagine di teologi contemporanei, lasciate poi come studio personale. Ogni studente sceglierà, con la guida del docente, un breve saggio da studiare personalmente e da presentare poi come restituzione agli esami.

Bibliografia

C. Dotolo, *La rivelazione. Parola evento mistero*, Paoline, Milano 2002;
C. Greco, *Rivelazione di Dio e ragioni della fede. Un percorso di teologia fondamentale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012;

B. Maggioni – E. Prato, *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*,

Cittadella editrice, Assisi 2014; P. Sequeri, *Il Dio affidabile. Saggio di teologia fondamentale*, Glossa, Milano 2008.

LANFRANCO ALFIO BENEDETTO

fratealfio@ofmsicilia.it

Esegesi NT: Corpus Paolinum

Obiettivi

Il corso si prefigge l'obiettivo principale di abilitare gli studenti alla lettura esegetica dei testi del *corpus paolinum* e delle lettere cattoliche, cogliendone le questioni storico-letterarie, le preoccupazioni pastorali, le strategie argomentative e i contenuti teologici. Obiettivo secondario di questo tipo di lettura dei testi sarà quello di fornire allo studente la capacità di individuare i diversi accenti teologici delle varie tradizioni ecclesiali primitive e a sintonizzarsi con le problematiche che ne animavano la vita: in tal modo, i modelli di vita cristiana della comunità cui i primi scritti apostolici erano indirizzati fungeranno da paradigma e criterio ermeneutico per discernere e valutare i moderni stili di vita cristiana personale ed ecclesiale.

Programma

Durante il corso si richiameranno alla memoria in modo sintetico le questioni inerenti ogni lettera: ambientazione geografica e storica; destinatari; questioni letterarie e teologiche. Seguirà la lettura esegetica di alcuni brani scelti secondo la scansione tipica del metodo storico critico: critica testuale, analisi letteraria e stilistica della pericope, studio del lessico, principali temi teologici.

Metodo

Si predilige sia la lettura sincronica che quella diacronica dei testi. Il lavoro in classe sarà scandito dalla lettura e traduzione dalla lingua originale con attenzione al lessico e alla sintassi, dall'analisi letteraria e teologica del testo e dalla sintesi teologica finale. Il lavoro prevede sia lezioni frontali e sia lo studio personale dello studente su commentari, monografie o articoli proposti.

Bibliografia

G. Pulcinelli, *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere di Paolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; M. Nicolaci, *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli scritti giovannei e alle lettere cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014, 299-391; R. Penna, *Le prime comunità cristiane. Persone, tempi, luoghi, forme, credenze*, Carocci editore, Roma 2020, 115-192.

Testi consigliati per l'approfondimento:

A. M. Buscemi, *San Paolo. Vita, opera, messaggio*, Franciscan Printing Press, Gerusalemme 2008. Ulteriori testi e articoli di approfondimento verranno suggeriti durante il corso.

LAURICELLA NINOTTA LIBORIO

donlaurinus@gmail.com

Introduzione alla Liturgia

Obiettivo

«Se venisse a mancare lo stupore per il mistero pasquale che si rende presente nella concretezza dei segni sacramentali, potremmo davvero rischiare di essere impermeabili all'oceano di grazia che inonda ogni celebrazione» (DD 24). Il corso introduttivo alla liturgia intende offrire le coordinate essenziali per essere iniziati alla ricerca liturgica, così da introdurre al mistero di Cristo celebrato per *ritus et preces*» (SC48).

Contenuti

Il corso si svilupperà percorrendo tre aree: antropologica, storica, teologica.

Nella prima area si cercherà di fondare il dato antropologico del senso del celebrare attraverso il linguaggio simbolico-rituale.

Nella seconda area si proporrà una lettura del dato liturgico, a partire dalla storia, per coglierne in ogni epoca gli sviluppi del culto cristiano e le conseguenze nelle epoche successive.

Nella terza area si farà attenzione alla Teologia liturgica a partire dal dettato Conciliare di Sacrosanctum Concilium, per evidenziarne i

fondamenti dell'agire liturgico – liturgia in actum- così da divenire fonte per la vita spirituale e orientare la prassi.

Bibliografia

Concilium Vaticanum II, Constitutio de Sacra Liturgia, *Sacrosanctum Concilium* (4 dicembre 1963), *Acta Apostolicae Sedis* 56 (1964), 97-134.
S. Rosso, Un popolo di sacerdoti. Introduzione alla liturgia, Elle Di Ci, Leumann 2007.

S. MARSILI – D. SARTORE, «Liturgia», in *Liturgia*, ed. D. Sartore- A.M. Triacca – C. Cibien, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 1037-1054.

G. BONACCORSO, *Celebrare la salvezza. Lineamenti di Liturgia*, Edizioni Messaggero, Padova 1996.

La Chiesa in preghiera. Introduzione alla liturgia. I Principi della Liturgia, ed. A.G. Martimort, Queriniana, Brescia 1987.

M. METZGER, *La liturgia nella storia. Tappe*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

A. ADAM, *Corso di Liturgia*, Queriniana, 2006.

B. NEUNHEUSER, *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali*, Ed. Liturgiche-CLV, Roma 2009.

K.F. PECKLERS, *Liturgia. La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani (Gdt 326)*, Queriniana, Brescia 2007.

Il mistero celebrato. Per una metodologia dello studio della liturgia, ed. Atti della XVII settimana di studio dell'associazione Professori di Liturgia, Assisi, 28 agosto-1 settembre 1988, CLV-Ed. Liturgiche, Roma 1989.

S. MAGGIANI, «Per Ritus et preces: la mediazione sacramentale», in *Per ritus et preces. Sacramentalità della liturgia*, ed. P.A. Muroli (studia Anselmiana 150), Roma 2010, 161-180.

La Liturgia momento nella storia della salvezza, ed. B. Neunheuser – S. Marsili – M. Augé – R. Civil, (Anàmnesis 1), Marietti, Casale Monferrato 2004.

La Liturgia panorama storico generale, ed. S. Marsili – J. Pinell – A.M. Triacca – T. Federici – A. Nocent - B. Neunheuser, (Anàmnesis 2), Marietti, Casale Monferrato 1992.

N. CONTE, *Benedetto Dio che ci ha benedetti in Cristo. Introduzione alla Liturgia*, Edi Oftes, Palermo 1992.

A. Grillo, *Liturgia fondamentale. Una introduzione alla Teologia dell'azione rituale*, Cittadella Editrice, Assisi 2022.

Liturgia delle Ore

Obiettivi

Il corso intende offrire allo studente una conoscenza della preghiera della chiesa e in particolare «la Liturgia delle Ore» come preghiera che santifica il tempo e la vita del credente. Attraverso lo studio dell'attuale conformazione della Liturgia delle Ore scaturita dalla riforma conciliare del Vaticano II, si andrà a ritroso nella storia e nella conoscenza delle fonti, così che lo studente sarà messo nelle condizioni di comprendere non solo lo sviluppo organico e la formazione della struttura della Liturgia delle Ore, ma il perché delle scelte che sono state compiute per l'attuale libro liturgico della preghiera ufficiale della Chiesa.

Contenuti

Il corso, dopo aver situato l'ambito dello studio della Liturgia delle Ore e la fondazione antropologica e teologica, saranno sviluppate le seguenti tematiche:

1. La riforma del Concilio Vaticano II e la Liturgia Horarum di Paolo VI; 2. La Constitutio Apostolica Laudis Canticum di Paolo VI e L'Institutio Generalis de Liturgia Horarum; 3. Dalla preghiera giudaica alla preghiera cristiana; 4. La preghiera cristiana nei primi secoli attraverso la testimonianza dei Padri; 5. Excursus storico della formazione ed evoluzione della Liturgia delle Ore; 6. Dimensione liturgica, teologica, spirituale e pastorale della Liturgia delle Ore.

Bibliografia

R.F. TAFT, *La liturgia delle ore in oriente e occidente*, Lipa, Roma 2001; R. M. LEIKAM, «La Liturgia delle Ore nei primi quattro secoli», in *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia*, vol. 5: *Tempo e spazio liturgico*, ed. A.J. Chupungco, Casale Monferrato 1998, 29-56.; R. M. LEIKAM, «La Liturgia delle Ore nel rito romano», in *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia*, vol. 5: *Tempo e spazio liturgico*, ed. A.J. Chupungco, Casale Monferrato 1998, 90-130.; A.G. MARTIMORT., «La preghiera delle ore», in *La Chiesa in preghiera. Introduzione alla liturgia*, vol. 4, ed. A.G. Martimort, Brescia 1984, 179-309.; *Liturgia delle Ore. Tempo e rito. Atti della XXIIa Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia, Susa (TO), 29 agosto-3 settembre 1993* (B.E.L. Subsidia 75), Roma 1994. J. PINELL, *Liturgia delle Ore* (Anàmnesis 5), Genova 1990.; C. BRAGA, *La Liturgia delle Ore al Vaticano II* (B.E.L. Subsidia 145), Roma 2008.; C. BRAGA, «Dal "Breviarium" alla "Liturgia horarum"», *Ephemerides Liturgicae* 85 (1971) 184-205.;

Liturgia delle Ore. Una riforma incompiuta, Atti della XLIII di studio dell'Associazione dei Professori di Liturgia Palermo, 31 agosto – 4 settembre 2015, (B.E.L. Subsidia 178), CLV - Ed. Liturgiche, Roma 2016.

Introduzione alla preghiera cristiana

Obiettivi

I discepoli chiedono a Gesù "insegnaci a pregare" (Lc 11, 1) e da questa richiesta nasce la preghiera che egli ha consegnato ai dodici e la comunità l'ha acquisita come stile per la propria preghiera e per il suo modo di vivere. Il corso intende offrire uno sguardo globale e sintetico di come la preghiera sia l'anima e la vita del cristiano e come questa introduce alla relazione con il Padre in Cristo nello Spirito e la ricaduta che questa ha nella vita personale e comunitaria.

Contenuti

Il corso intende offrire alcuni elementi per essere introdotti alla preghiera cristiana. Dopo uno sguardo panoramico alla preghiera nelle altre religioni e contesti culturali, si offrirà uno sguardo alla preghiera in Israele e alla preghiera di Gesù e la preghiera della Chiesa. Saranno presentati alcuni modelli di preghiera ecclesiale che nel tempo sono stati adottati e sperimentati.

Metodo

Le lezioni saranno frontali e si chiederà agli alunni una verifica orale.

Bibliografia

J. L. Gonzalez, *Insegnaci a pregare*, ed. Qiqajon, Magnano 2022.
A. Gasparino, *Maestro insegnaci a pregare. Corso introduttivo alla preghiera*, Elledici, Leumann (TO), 2007
E. Bianchi, *Perché pregare, come pregare*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2014.
Benedetto XVI, *Catechesi sulla Preghiera. Udienze generali del mercoledì 2011-2012*, sito www.vatican.va

LENTINI GIUSEPPE

p.giuseppelentini@gmail.com

Storia della Chiesa Antica

Obiettivi

Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza della storia del cristianesimo dalle origini fino al VII secolo.

Contenuti: 1. La comunità di Gerusalemme; 2. Dall'evangelizzazione apostolica (I-II secolo) alle definizioni dei primi concili; 3. Il cristianesimo e la società del mondo greco-romano fra I e III secolo; 4. Il cristianesimo nell'Impero romano fra IV e V secolo; 5. La Chiesa come istituzione e le istituzioni delle chiese 6. Il monachesimo antico 7. La crisi religiosa in Oriente e la formazione di chiese nazionali 8. L'utopia giustiniana e gli sviluppi fino al VII secolo 9. Il cristianesimo in Occidente dalla fine dell'Impero ai regni romano-barbarici.

Metodologia: Alle lezioni frontali saranno accostate letture e interpretazioni di fonti storiche, cercando di far comprendere l'importanza di queste per la ricerca storica.

Bibliografia

Nuova storia della Chiesa 1: Dalle origini a san Gregorio Magno, a cura di J. Daniélou, D. Obolensky, Marietti, Torino, 1970; *Storia della Chiesa. Vol. 1: Età antica*, G. Filoramo, EDB, Bologna, 2019; *Manuale di storia della Chiesa antica*, Karl S. Frank, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2000; *Il cammino di Cristo nell'Impero romano*, P. Siniscalco, Laterza, Roma-Bari, 1999; *Storia della Chiesa. Vol. 1: Le origini (I-IV secolo)*, a cura di H. Jedin, Jaca Book, Milano, 2006; *Storia della Chiesa. Vol. 2: L'Epoca dei Concili (IV-V secolo)*, a cura di H. Jedin, Jaca Book, Milano, 2007.

Fonti e Approfondimenti: Conciliorum Oecumenicorum Decreta, a cura di Alberigo Giuseppe - Dossetti Giuseppe, Ed. Dehoniane, Bologna, 1991; *Denzinger, Enchiridion symbolorum*, a cura di Peter Hünermann, Ed. Dehoniane, Bologna, 1996; *Archivum. Documenti della Storia della Chiesa dal I secolo a oggi*, a cura di Benazzi, Casale Monferrato, Piemme 2000; *Fontes. Documenti fondamentali di storia della Chiesa*, a cura di Pier Luigi Guiducci, Luis Martínez Ferrer, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo, 2005; *Il culto dei santi. L'origine e la diffusione di una nuova religiosità*, P. Brown, Einaudi, Torino, 1983; *Storia del cristianesimo*.

1. *L'età antica (secoli I-VII)*, a cura di E. Prinzivalli, Carocci, Roma, 2015; *Storia del Cristianesimo. Religione, politica, cultura*, dir. J.-M. Mayeur, C. e L. Pietri, A. Vauchez, M. Venard: P. Grech - A. Di Berardino (ed.), *Il nuovo popolo. Dalle origini al 250, vol. 1*, Borla-Città Nuova, Roma, 2003, A. Di Berardino - C. Pietri - L. Pietri (ed.), *La nascita di una cristianità (250-430)*, Borla-Città Nuova, Roma 2003, E. Prinzivalli (ed.), *Le chiese d'Oriente e d'Occidente (sec 432- 610)*, Borla-Città Nuova, Roma 2002; *Storia della Chiesa nella tarda antichità*, E. Wipszycka, Bruno Mondadori, Milano 2000; *Pagani e cristiani. La storia di un conflitto (secoli I-IV)*, Giancarlo Rinaldi, Carocci, Roma, 2016; *Le fonti per lo studio delle eresie cristiane antiche*, Giancarlo Rinaldi, Il Pozzo di Jacobbe, Trapani, 2015; *Le origini cristiane. Testi e autori (secoli I e II)*, a cura di A. Annese, F. Berno, M. Fallica, M. Mantovani, Carocci, Roma 2021.

Storia della Chiesa Agrigentina

Obiettivi

Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza della storia della Chiesa nella Diocesi di Agrigento, inserendola nel quadro più ampio della Storia della Chiesa generale e in Sicilia.

Contenuti

1. Le prime comunità cristiane nel primo millennio; 2. Dall'età normanna al Concilio di Trento; 3. La Legazia Apostolica; 4. Dal Concilio di Trento all'Unità d'Italia; 5. Dall'Unità al Concilio Vaticano II; 6. Le Diocesi antiche e di nuova istituzione.

Metodologia

Alle lezioni frontali saranno accostate letture e interpretazioni di fonti storiche, cercando di far comprendere l'importanza di queste per la ricerca storica.

Bibliografia

Storia delle Chiese di Sicilia, a cura di G. Zito, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2009; D. De Gregorio, *La Chiesa Agrigentina. Notizie Storiche*, I-V, Agrigento, 1996-2000; *Chiesa e società in Sicilia*, III vol., Torino 1995.

Fonti e Apprendimenti

P. Collura, *Fonti per la storia della Chiesa agrigentina nel secolo XIX con una premessa su taluni archivi della Sicilia*, in «Archiva Ecclesiae», 3-4 (1960-1961), 154-180; V. Lombino, *I Vescovi di Agrigento in epoca tardoantica e bizantina*, in «Ho Theologos», 30 (2012), 133-157; P. Collura, *Le sacre Regie Visite alle Chiese della Sicilia*, in «Archiva Ecclesiae», 22-23 (1979-1980), 443-451

LOMBINO VINCENZO

lombivi@virgilio.it

Teodicea

Obiettivi

Il corso si ripropone di far cogliere l'incapacità dell'uomo antico, ma anche di ogni speculazione successiva, di risolvere il problema della teodicea. La stessa pretesa razionale dell'uomo gli si para avanti come un limite invalicabile. Il silenzio della ragione diventa però quasi prerequisito per una possibile illuminazione del problema posto dalla filosofia per via mistico-sapienziale. L'impraticabilità di ogni via razionale per risolvere l'aporia del dualismo o della colpevolizzazione divina e in pratica il fallimento dinanzi al problema dell'uomo, predispongono coloro che non vogliono fermarsi su quell'orlo dell'abisso fallimentare all'illuminazione derivata dal chiarore della Croce di Cristo.

La teodicea consiste nello sforzo filosofico e intellettuale di giustificare Dio, buono e onnipotente, dinanzi alla presenza del male nel mondo. *Unde malum et quare* sono le domande che hanno accompagnato il pensiero filosofico antico fin dai suoi primi albori. La teodicea ha poi accompagnato le riflessioni delle varie scuole filosofiche e degli intellettuali fino al dissolvimento politico del mondo tardoantico. Una corretta conoscenza delle questioni filosofiche per risolvere il dramma del male dinanzi a Dio, nell'antichità, diventa pertanto assolutamente necessario per qualsiasi orizzonte filosofico successivo e contemporaneo.

Bibliografia

S. LANZI, *Theos Anaitios. Storiadella teodicea da Omero ad Agostino*, Il Calamo, Roma 2000;

Il mistero del male e la libertà possibile (IV): ripensare Agostino, a cura di L. ALICI, R. PICCOLOMINI, A. PIERETTI, Institutum Patristicum Augustinianum, Roma 1997;

V. LOMBINO, *Male-Maligno-Peccato nei Padri greci dei primi due secoli*, in *Dizionario di Spiritualità Biblico-Patristica*, 39, Borla, Roma 2005, pp. 27-121.

Patrologia: I Padri Latini

Obiettivi

Il corso è dedicato ai Padri della Chiesa di area latina. Il periodo considerato parte dall'epoca costantiniana e si conclude Leone Magno e con gli autori della Gallia, che dibatterono le tematiche sollevate dalla teologia di Agostino. Saranno affrontati i seguenti argomenti: il contesto storico dell'Impero romano in Occidente nella Tarda Antichità; la vita della Chiesa e le problematiche teologiche, ecclesiologiche e soteriologiche; i concili svoltisi nell'arco di tempo considerato; la vita, le opere, il pensiero teologico dei singoli Padri latini; monachesimo, aree di sviluppo e relativa produzione letteraria.

Bibliografia

Manuale: Institutum Patristicum Augustinianum, *Patrologia. Volume III. I Padri Latini (secoli IV- V)*, a cura di A. Di Berardino, Marietti, Casale Monferrato 1978.

Altri manuali consigliati come accessori: G. Bosio - E. dal Covolo - M. Maritano, *Introduzione ai Padri della Chiesa, Strumenti Corona Patrum III-IV*, SEI, Torino 1993-1995; C. Moreschini - E. Norelli, *Manuale di letteratura cristiana antica greca e latina*, Morcelliana, Brescia 1999; E. Prinzivalli (cur.), *Storia del cristianesimo I. L'età antica (secoli I-VII)*, Carocci, Roma 2015.

Testi ausiliari: *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane (NDPAC)*, voll. I-III, Marietti, Casale Monferrato 2006-2008; J. Ratzinger, *Natura e compito della Teologia*, ed. Jaca Book, Milano 1993, 143-161; V. Grossi, *Storia della Spiritualità. 3/B la spiritualità dei Padri latini*, Borla,

Roma 2002. Durante il corso saranno consigliate letture dei testi dei Padri, con relative edizioni.

MATRAXIA GIUSEPPE

matraxia.giuseppe45@gmail.com

Psicologia pastorale

Obiettivi

Il corso pur muovendo dalla conoscenza di alcune teorie, ha lo scopo eminentemente pratico.

L'obiettivo generale è quello di far conoscere le componenti psicologiche della condotta umana, per meglio favorire la formazione e/o il cambiamento degli atteggiamenti sociali.

Il corso si articola in tre parti:

- 1) Psicologia della conoscenza nell'ottica gestaltica;
- 2) Psicologia dinamica, nell'ottica psicoanalitica (motivazione-conflitti-meccanismi di difesa);
- 3) Psicologia della Comunicazione, che oltre alla parte teorica comprende alcune esercitazioni, per favorire l'apprendimento di modelli comunicativi più efficaci nella relazione di aiuto.

MUSSO EMANUELE MASSIMO

massimomusso128@gmail.com

Teologia Spirituale

Obiettivi

Ci si soffermerà, *in primis*, sulle questioni generali concernenti la Teologia Spirituale: la sua definizione-descrizione; il suo oggetto; le sue fonti e il suo metodo. In tal modo si sarà in grado di distinguere la Teologia Spirituale sia dalla Teologia Sistemática sia dalla Teologia Morale.

Successivamente, verrà presa in esame la questione di che cosa sia la santità. Partendo, anzitutto, dal dato biblico (la santità nell'Antico e nel Nuovo Testamento) per passare, poi, ad una visione teologica-sistemica della santità. Verrà preso, quindi, in esame ciò la Chiesa intende allorché parla della "eroicità delle virtù", necessaria affinché un cristiano venga canonizzato. In tal campo, esamineremo ciò che ha scritto papa Benedetto XIV nel suo *De Servorum Dei Beatificatione et de Beatorum Canonizatione*, la cui lucidità e attualità permangono.

Successivamente, verrà affrontata la tematica della chiamata universale alla santità, seguendo un percorso storico: Scrittura, san Francesco di Sales, sant'Alfonso Maria de' Liguori, san Jesemaria Escrivá de Balaguer, per approdare al capitolo quinto della *Lumen gentium*.

Un altro tema esaminato sarà quello della sequela e/o imitazione di Cristo, sia nella sua base scritturistica che nel suo dipanarsi nella storia della spiritualità.

Non può mancare una trattazione sulle virtù teologali della fede, della speranza e della carità e il loro rapporto con la vita cristiana.

Seguirà, quindi, uno sguardo alla vita e alla teologia della preghiera: il suo fondamento biblico, il suo sviluppo storico nella teologia cristiana; per terminare con un'esposizione teologico-sistemica della preghiera stessa.

Ultimo argomento del corso, sarà la descrizione delle tappe e delle fasi della vita spirituale. Si prenderanno in considerazione i due schemi che la storia della teologia e della spiritualità ci hanno consegnato: lo schema delle tre vie e lo schema dei tre gradi.

Metodologia: lezioni frontali e discussione in aula.

Modalità degli esami: in forma orale.

Bibliografia

Il testo, che ci farà da guida, è: M. Belda, *Guidati dallo Spirito di Dio. Corso di Teologia Spirituale*, EDUSC, Roma 2013.

NASTASI STEFANO
stefanonasta71@gmail.com

Introduzione ai Documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II

Obiettivi

A partire dalla lettura e dalla comprensione dei documenti del Concilio Vaticano II, il corso cercherà di aiutare a comprendere la Chiesa relativamente alla sua identità ed alla sua missione nella storia.

Il corso sarà articolato in due precisi momenti: il primo momento sarà dedicato alla componente storica, mentre il secondo alla componente pastorale-teologica.

Dal cammino storico che lo ha accompagnato si passerà alle sfide che la Chiesa ha sperimentato e l'anelito di rinnovamento che l'ha portata alla consegna dei documenti prodotti dallo stesso.

Nel secondo momento, ovvero quello pastorale – teologico il corso riserverà uno sguardo alle 4 costituzioni principali, ai 9 decreti e alle 3 dichiarazioni, sottolineando alcuni paragrafi degli stessi per una maggiore comprensione.

Bibliografia

DOCUMENTI DEL CONCILIO VATICANO II

G. ALBERIGO, *Breve storia del Concilio Vaticano II*, Bologna 2006

CAPOVILLA LORIS F. BRUNO FORTE WALTER KASPER, *Fedeltà e rinnovamento. Il Concilio Vaticano II 40 anni dopo*, San Paolo Edizioni, 2005

P. CODA, *Il Concilio della misericordia. Sui sentieri del Vaticano II*, Roma 2015

F. VENUTO, *Il Concilio Vaticano II. Storia e recezioni a cinquant'anni dall'apertura*, Torino 2013

GIOVANNI XXIII, *Il Concilio della speranza*, EMP, 1985

Introduzione alla Teologia

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di comprendere l'identità del cristiano nel contesto del piano salvifico di Dio tenendo conto del suo livello di partenza, del suo vissuto e dei suoi obiettivi in una prospettiva esistenziale.

Muovendo i primi passi dal bisogno di conoscere, indagare, ricercare, studiare e imparare quanto ci è stato trasmesso relativamente alla teologia e al sapere teologico nella partecipazione della storia della salvezza, il cristiano, divenuto discepolo, sarà chiamato a proiettarsi in Dio in modo originale nella capacità di fare teologia nel contesto personale, ecclesiale e sociale del tempo presente, senza perdere di vista la ricchezza del passato e la speranza del futuro.

Bibliografia

GIANLUIGI PASQUALE, *Introduzione alla teologia e al mistero di Cristo*, Armando Editore, 2023

BRUNO FORTE, *La teologia come compagnia, memoria e profezia*, San Paolo Edizioni, 1987

R. LATOURELLE , *Teologia come scienza*, Edizioni Cittadella, Assisi 1985

PACE TOMMASO

tommaso.pace@hotmail.it

Metodologia Bibliografica

Obiettivi

Il corso di metodologia vuole introdurre l'allievo alla natura della teologia e vuole fornirgli di indicazioni relative alle modalità concrete dello studio e della ricerca teologica, in modo che possa apprendere l'arte di saper fare ricerca, di saper leggere criticamente dei testi, di farsi un pensiero autonomo, ma sempre connesso al magistero e ai teologi,

di sapere scrivere. Gli orientamenti e le proposte nei differenti ambiti del lavoro scientifico intendono fornire le componenti basilari della metodologia, introducendo all'attività scientifica e abilitando alle diverse tappe per la realizzazione di una monografia e alla conoscenza dei processi euristici ed ermeneutici propri della ricerca teologica.

Contenuti

Dopo un'opportuna introduzione epistemologica, saranno mostrati alcuni argomenti: lo studio accademico, il lavoro scientifico, i tipi di lavoro scientifico, i sussidi per la ricerca (biblioteche, archivi, centri di documentazione), le tappe della preparazione di un lavoro scientifico (scelta del tema, ricerca bibliografica, progetto personale di lavoro, raccolta della documentazione, organizzazione del materiale, elaborazione della documentazione, stesura e presentazione di una monografia scientifica), gli ambiti della ricerca (filosofico, teologico, storico, sociologico, catechetico), i principali tipi di lavoro scientifico (seminario accademico, rassegna bibliografica e recensione, relazione e conferenza, edizione critica), gli aspetti tecnici e formali (in base alla metodologia in uso nella Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia), come la citazione di opere stampate, di articoli di rivista o giornale, di documenti ecclesiastici, di manoscritti e documenti inediti, di documenti audiovisivi, di documenti reperiti via internet e e-mail.

Metodo

Il corso è erogato attraverso le lezioni frontali, la visita guidata in biblioteca e in alcuni archivi. Oltre alla partecipazione attiva, si richiede allo studente la stesura di una monografia scientifica che rispecchi quanto appreso circa i contenuti e gli aspetti tecnici-stilistici del lavoro scientifico-teologico.

Bibliografia

J. M. Pallezo – J. M. García, *Invito alla ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico*, Las, Roma 2010.

G. Lorizio – N. Galantino, *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004.

Teologia della creazione ed escatologia

Obiettivi

Attraversando la Sacra Scrittura, la teologia dei Padri, la Tradizione e il magistero della Chiesa, il corso vuole offrire agli allievi la possibilità di uno sguardo prima globale e poi dettagliato al mistero dell'escatologia cristiana in stretta connessione con il mistero della creazione ad Immagine e somiglianza di Dio e con il mistero dell'Incarnazione e della Pasqua, il cui compimento è il dono dello Spirito Santo che co-istituisce la Chiesa con Cristo, la santifica e la guida alla pienezza della verità. L'approccio alle varie ermeneutiche teologiche attuali farà risaltare, ancora meglio, come il tema escatologico sia oggetto di vivo interesse in quanto meta e compimento del cammino del popolo di Dio che implica necessariamente l'oggi storico-sociale della Chiesa e del singolo battezzato.

Contenuti

Il corso si articola in cinque tappe, coincidenti con il dato biblico antico e neotestamentario, il pensiero dei Padri della Chiesa, il patrimonio della Tradizione bimillenaria, il magistero ecclesiale e la riflessione teologica contemporanea. In queste tappe si incontreranno e si studieranno i contenuti dell'escatologia, percependo l'evolversi dell'autocomprensione escatologica della Chiesa come destinataria e sacramento del compimento delle promesse salvifiche del Signore. Popolo di Dio e Corpo di Cristo, la Chiesa è, infatti, sia la Comunità dei salvati sia la Comunità della salvezza, in quanto in essa e per mezzo di essa gli uomini e le donne di ogni tempo possono partecipare ai frutti del mistero pasquale.

Metodo

Le lezioni saranno frontali e si chiederà agli allievi una verifica finale orale.

Bibliografia

- G. Ancona, *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2021.
- Il capitolo VII della *Lumen gentium* per cogliere e approfondire il senso dell'*Indole escatologica della Chiesa peregrinante e la sua unione con la Chiesa celeste*.

- H. U. von Balthasar, *Escatologia nel nostro tempo. Le cose ultime dell'uomo e il cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2017.

PARELLO MARIA

mariaparello2006@libero.it

Introduzione alla Sacra Scrittura I

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente nell'universo biblico, così come è testimoniato dal testo sacro, in maniera documentata e metodologicamente organizzata. La Bibbia è studiata come Parola di Dio e come testo letterario. Il corso è dunque strutturato in due parti: la parte teologica e quella letteraria. La parte teologica include: 1. Relazione tra rivelazione e Sacra Scrittura; 2. L'ispirazione divina; 3. Il Canone ebraico e cristiano della Scrittura; 4. La Verità della Scrittura; 5. L'interpretazione.

La parte letteraria si interessa della Bibbia in quanto testo letterario dunque: 1. Studio del metodo narrativo; 2. Studio delle forme e generi letterari; 3. Elementi stilistici propri del testo sacro nella sua unità e nelle singole parti di rilievo; 4. Analisi sincronica e diacronica, con lo studio della storia dei popoli del Vicino Oriente Antico; 5. Criteri di interpretazione e natura dell'esegesi biblica, suo sviluppo storico e approfondimento magisteriale in merito. A tal proposito due testi magisteriali verranno primariamente usati: la Costituzione dogmatica del Concilio Ecumenico Vaticano II: *V e i V erbum* e il documento della Pontificia Commissione Biblica: *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*.

Bibliografia

a) Documenti

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Constitutio dogmatica Dei verbum* (18 novembre 1965);

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (15 aprile 1993);

ID., *Il popolo ebraico e le sue sacre scritture nella Bibbia cristiana* (24 maggio 2001);

ID., *Ispirazione e verità della Sacra Scrittura. La parola che viene da Dio e parla di Dio per salvare il mondo* (22 febbraio 2014);

BENEDETTO XVI, *Esortazione apostolica post sinodale Verbum Domini* (30 settembre 2010).

b) Commentari alla Dei Verbum

S. Noceti, R. Repole (a cura di), *Commentario ai documenti del Concilio Vaticano II. Dei Verbum, 5*, EDB 2017.

B. MAGGIONI, *Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio. Commento alla "Dei Verbum"*, Messaggero, Padova 2009.

c) Introduzioni generali alla Sacra Scrittura

R. FABRIS e Collaboratori, *Introduzione generale alla Bibbia (Logos–CSB 1)*, Elledici, Leumann 20062.

V. Vannucci, L. Mazzinghi, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 201621

M. Artola, *Bibbia e Parola di Dio*, Paideia, Brescia 1994

M. Tabet, *Introduzione generale alla Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998;

G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Messaggero, Padova 2017.

d) Studi monografici

J.D.G. DUNN, *Parola viva (SB 190)*, Paideia, Torino 2017

P. DUBOVSKÝ – J. –P. SONNET (a cura di), *Ogni Scrittura è ispirata. Nuove prospettive sull'ispirazione biblica (Lectio 5)*, G&B Press-San Paolo, Cinisello Balsamo 2012;

P. BOVATI – P. BASTA, «Ci ha parlato per mezzo dei profeti». *Emeneutica biblica (Lectio 4)*, G&B Press-San Paolo, Cinisello Balsamo 2012;

P. CAPELLI – G. MENESTRINA (a cura di), *Vademecum per il lettore della Bibbia*, Morcelliana, Brescia 20172 (2a ed.).

W. EGGER – P. WICK, *Metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico dei testi biblici (SB 70)*, EDB, Bologna 2015, pp. 53-63;

T. SÖDING – C. MÜNCH, *Breve metodologia del Nuovo Testamento (SB 193)*, Paideia, Brescia 2018, pp. 34-45.

RESTIVO LUCA

donluca12@live.it

Teologia Morale Fondamentale

Obiettivi

Il corso mira a introdurre gli studenti allo studio della teologia morale, indagandone la natura, il metodo, la storia, le categorie generali e i temi fondamentali, soffermandosi anche sull'agire morale alla luce del recente magistero e della ricerca teologica contemporanea, in maniera che, attraverso «un contatto più vivo col mistero di Cristo e con la storia della salvezza» e «più nutrita della dottrina della sacra Scrittura, illustri la grandezza della vocazione dei fedeli in Cristo e il loro obbligo di portare frutto nella carità per la vita del mondo» (OT 16).

Contenuti

Il seguente corso si svilupperà in due tappe.

Nella prima parte di morale generale, il corso mira a offrire gli elementi epistemologici e fondanti di una teologia morale, una panoramica dell'esperienza morale nella cultura odierna, il messaggio morale nella Scrittura, la teologia morale nel suo sviluppo storico, secondo la seguente trattazione: natura, oggetto, fonti e metodo della teologia morale; la percezione della morale nella società odierna; la morale nell'AT e nel NT; il cammino storico della teologia morale; le prospettive e la svolta introdotta dal Vat. II; il cammino morale nel magistero post-conciliare.

Nella seconda parte di morale fondamentale, il corso offre, approfondendo in modo ragionato e sistematico, gli aspetti della vita morale: la coscienza e il discernimento morale; la legge morale e la libertà; l'opzione fondamentale; gli atti umani; l'esperienza del peccato e l'appello alla conversione; introduzione generale alle virtù.

Bibliografia

FRIGATO S., *Vita in Cristo e agire morale. Saggio di teologia morale fondamentale*, Torino 1994.

CHIAVACCI E., *Teologia morale fondamentale*, Assisi 2007.

CHIODI M., *Teologia morale fondamentale. Nuovo Corso di Teologia Morale I*, Brescia 2014.

PIANA G., *In novità di vita I. Morale fondamentale e generale*, Assisi 2012.

ZUCCARO C., *Teologia morale fondamentale*, Brescia 2013.

TAMANTI R., *Corso di morale fondamentale*, Assisi 2012.

ANGELINI G., *Teologia Morale Fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Milano 1999.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e opportuni sussidi didattici verranno forniti nel corso delle lezioni.

SCILABRA ANTONIO VITO

presidente@sgmtomasi.it

Morale della Persona

Obiettivi

Il corso verrà condotto attraverso lezioni frontali che tratteranno sulla necessità di uno sviluppo armonico, complessivo ed esaustivo degli studenti che si formano al sacerdozio ministeriale.

Determinante al tal fine sarà il dialogo e la condivisione in classe della formazione morale ricevuta prima dell'adesione alla proposta formativa, attraverso lo studio della tradizione, della riflessione teologica e del Magistero della Chiesa.

A tal fine ci si confronterà con i principali orientamenti etico-antropologici attualmente dominanti nella società attuale.

La conoscenza acquisita darà allo studente la possibilità di un giudizio critico e costruttivo riguardo la persona umana, la sua inalienabile dignità ed il suo valore che spazia dal momento del suo concepimento fino al fine vita.

Bibliografia

GUIDO GATTI, *Manuale di Teologia Morale*, ELLE DICHI, Torino 2003;
GOFFI T. – PIANA G. (edd.), *Corso di Morale. II. Diakonia. Etica della Persona*, Queriniana, Brescia 2004;

CHIODI M. REICHLIN M., *Morale della Vita, Bioetica in prospettiva filosofica e teologica*, Queriniana, Brescia 2017;

WEBER H., *Teologia Morale Speciale, questioni fondamentali della vita cristiana*, Ed. San Paolo, Torino 2003;

CRUCIANI M., Teologia dell'affettività coniugale: la forma critica della fedeltà in una prospettiva rinnovata delle virtù, Cittadella 2013;
SOWLE CAHILL L., Seno, genere e etica cristiana, (g d t 293), Queriniana, 2003;
ZUCCARO C., Morale Sessuale. Nuovo Manuale di Teologia Morale Dehoniana, Bologna 1997;
VIDAL M., Manuale di Etica Teologica. Vol. 2/1: Morale della Persona e Bioetica Teologica, Cittadella, 1995;
SGRECCIA E., Manuale di Bioetica. Fondamenti ed etica medica, Vita e Pensiero, Milano 2012;
LEONE S., Nuovo Manuale di Bioetica, Città Nuova, Roma 2007
BEDOULLE G, BRUGUÈS J.L, BECQUART P., Amore, sessualità nel cristianesimo, Jaca Book 2007.

Su singoli argomenti saranno offerte dispense e altri suggerimenti bibliografici durante il corso, in particolare sulla Teologia Morale Sessuale e Familiare.

TODARO GIOVANNI
giovanni.todaro@tin.it

Storia della Filosofia Antica

Obiettivi

Il corso si propone di favorire la conoscenza critica degli albori della filosofia, attraverso uno studio finalizzato all'acquisizione delle nozioni di base della storia della filosofia antica, dalle origini del pensiero occidentale fino all'epoca tardo antica che prelude all'avvento del cristianesimo. Gli obiettivi prioritari del corso si snodano attraverso il raggiungimento delle seguenti finalità:

- 1) Orientare la conoscenza della filosofia antica nelle sue linee generali e nelle varie articolazioni interne (autori, scuole, metodi e problemi);
- 2) Comprendere i motivi conduttori e le caratteristiche peculiari del dinamismo filosofico antico;

3) Focalizzare la genesi e lo sviluppo del lessico filosofico e della sua incidenza sulla storia del pensiero scientifico, del pensiero morale e del pensiero teologico. Si procederà allo svolgimento di un percorso cadenzato, mediante una suddivisione in moduli didattici, proteso alla definizione concettuale delle maggiori tradizioni della filosofia antica e all'individuazione delle personalità più autorevoli. Tali moduli sono suddivisi nel modo che segue:

- 1) Le origini della filosofia greca e i Presocratici;
- 2) Il consolidarsi della filosofia nella *polis* e i Sofisti;
- 3) Il periodo classico: Socrate, Platone e Aristotele;
- 4) Le scuole di epoca ellenistica: Stoicismo, Epicureismo, Scetticismo;
- 5) Il periodo romano: Eclettismo e Neostoicismo;
- 6) L'ascesa del Neoplatonismo: Plotino, Porfirio e Proclo.

Bibliografia

G. REALE, D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale* (1. Antichità e Medioevo), La Scuola, Brescia 2013.

E. SEVERINO, *Antologia filosofica*, BUR, Milano 2005.

Storia della Filosofia Moderna

Obiettivi

Il corso di filosofia moderna si propone l'intento di ripercorrere lo sviluppo del pensiero filosofico occidentale lungo i secoli della modernità; categoria storica e culturale che ci obbliga ancora oggi alla riflessione sulle istanze più urgenti del nostro modo d'intendere e interpretare il mondo e l'uomo. In modo significativo un tale percorso chiama in causa un'analisi del mutamento, del tutto evidente rispetto al mondo tardo antico e medievale, del ruolo culturale, politico e sociale ricoperto dalla visione cristiana del mondo.

Il corso si snoderà attraverso la seguente scansione.

- 1) L'Umanesimo italiano e la Riforma protestante nella genesi dell'Europa moderna.
- 2) Il Razionalismo di Cartesio e le sue ripercussioni sul pensiero di Pascal, Malebranche, Spinoza e Leibniz.
- 3) La formazione dell'Empirismo inglese: Locke, Berkeley, Hume.
- 4) L'Illuminismo settecentesco: l'enciclopedismo francese, Voltaire e Rousseau.

5) Il Criticismo di Kant come sintesi e superamento del Razionalismo e dell'Empirismo.

6) L'Idealismo tedesco: Fichte, Schelling, Hegel.

Bibliografia

G. REALE, D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale* (2. Età moderna), La Scuola, Brescia.

E. SEVERINO, *Antologia filosofica*, BUR, Milano 2005.

Filosofia della natura e della scienza

Obiettivi

Il corso intende proporre agli studenti i tratti caratteristici utili per una ragionata sintesi degli ambiti speculativi che riguardano la storia della cosmologia razionale e i paradigmi fondamentali dell'epistemologia. Tenendo nella debita considerazione le differenti movenze tra l'approccio filosofico-speculativo e l'approccio scientifico-sperimentale, si proverà a delineare un profilo dialogico tra la tradizione sistematica e l'evoluzione epistemica dello studio della natura e delle strutture conoscitive che a questo studio fanno riferimento. Si proporrà, altresì, ai corsisti una partecipazione attiva, tale da realizzare, durante le lezioni, un dibattito incentrato sulle più urgenti e significative istanze del mondo scientifico.

Bibliografia

B. MONDIN, *Manuale di filosofia sistematica* (Vol. II - Cosmologia, Epistemologia), EDS (varie edizioni).

Logica

Obiettivi

La logica è la disciplina che studia e codifica le forme del ragionamento e l'applicazione di queste attraverso un utilizzo consapevole del linguaggio scientificamente fondato. Ciò deve avvenire in vista di una corretta articolazione dell'argomento filosofico, inteso come processo deduttivo, nonché induttivo, del

pensiero. Il corso propone l'apprendimento delle nozioni e delle strutture di base desunte, oltre che da un approccio sistematico, dalla storia della filosofia. Si terrà conto della possibilità di ragionare proficuamente sulla sistematica suddivisione della disciplina in *Logica minor* e *Logica maior*, ossia rimanendo nell'ambito di una *ratio* che includa la competenza logica, la riflessione gnoseologica e le strutture fondamentali della conoscenza ontologica. Inoltre, dopo aver consolidato una base di riferimento sui paradigmi della tradizione classica (Platone, Aristotele, Stoicismo, Neoplatonismo), scolastica (Boezio, Abelardo, Tommaso, Ockham), critica (Kant) e contemporanea (Frege, Wittgenstein, Russell), si proporrà anche un confronto teorico tra l'analiticità epistemica della logica e i modi dell'argomentazione dialettica.

La suddivisione dei contenuti avverrà secondo il seguente schema.

- 1) La genesi e la struttura del concetto.
- 2) La natura proposizionale dell'enunciato.
- 3) Le leggi, le figure e i modi validi del sillogismo.
- 4) La distinzione tra sillogismi categorici e sillogismi ipotetici.
- 5) L'argomentazione deduttiva e l'argomentazione induttiva.
- 6) Il confronto storico-critico tra la logica e la dialettica.

Bibliografia

B. MONDIN, *Manuale di filosofia sistematica* (Vol. I - Logica, Semantica, Gnoseologia), EDS (varie edizioni).

VACCARO NOTTE FRANCESCO

f.vaccaronotte@virgilio.it

Introduzione al Mistero di Cristo

Il corso, in generale, ha lo scopo di introdurre al mistero storico-salvifico di Gesù Cristo inteso come nucleo vitale della formazione del cristiano e molto più del discepolo che ha ricevuto la chiamata al ministero ordinato nella Chiesa. In particolare, si preoccupa di

mostrare che Gesù Cristo, in quanto culmine e compimento del mistero storico-salvifico, è il fulcro degli studi filosofici-teologici. Esso viene svolto in un periodo che precede l'ingresso formale al sessennio istituzionale di teologia. È impostato in modo tale da dare una visione pre-comprensiva della storia della salvezza incentrata su Cristo e di anticipare le idee basilari delle diverse sezioni della riflessione teologica.

Bibliografia

C. ROCCHETTA, R. FISICHELLA, G. POZZO, *La teologia tra rivelazione e storia*, EDB, Bologna 1987

J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul Simbolo apostolico. Con un nuovo saggio introduttivo*, Queriniana, Brescia 2005.

Antropologia Teologica

Obiettivi

Il corso intende fare acquisire agli alunni una corretta e approfondita conoscenza dell'antropologia teologica, connotata dal fondamento trinitario, dal cristocentrismo e da una esplicita visione pneumatologica. L'iter contenutistico permetterà agli allievi di fare emergere l'originalità della visione cristiana dell'uomo, anche nel confronto con altre matrici culturali, filosofiche e religiose. L'alunno dovrà essere in grado di conoscere il *proprium* della proposta antropologica cristiana, enucleato attraverso lo studio analitico di unità tematiche e di diversi autori, scelti per costruire una visione olistica della 'persona' come *esse ad*, essere in relazione, in comunione-con, innestata, per Cristo e in Cristo, nella vita nuova secondo lo Spirito e nella Chiesa, corpo di Cristo-Capo.

Contenuti

L'insegnamento della materia sarà caratterizzato da una attenzione interdisciplinare, quindi debitamente collegata ad altre materie teologiche (v. teologia trinitaria, Cristologia, Mariologia, ecclesiology, sacramentaria ed escatologia). Esso sarà organizzato in cinque

unità tematiche: 1) La contestualizzazione della materia nell'ambito storico e culturale, con una significativa attenzione al confronto tra la visione antropologica della modernità e quella della post-modernità. Lo statuto epistemologico sarà presentato a partire dalla categoria fondante dell'*ad immagine e somiglianza*, che proietta il suo compimento verso l'evento dell'Incarnazione. Questa prospettiva esige l'approfondimento del *rapporto fondativo tra cristologia e antropologia*. 2) La realizzazione in Cristo, per Cristo e con Cristo dell'esistenza umana, iscritta nella *predestinazione* di tutta l'umanità alla *filiatura divina*, nel *superamento del doppio ordine di natura e soprannatura*. Il fine della vita degli uomini, sarà presentato nella Comunione agapica delle creature umane redente con la SS. Trinità. 13) La Creazione, vista nel suo rapporto intrinseco con l'*Alleanza*: dalla protologia all'escatologia, in prospettiva dinamico-evolutiva, nell'articolazione dell'*antropologia biblica*, vetero e neo-testamentaria, in chiave trinitaria. 4) *Il peccato originale e la giustificazione* saranno esaminati nelle loro molteplici sfaccettature: esegetica, patristica e storico-dogmatica, con l'approfondimento dei testi del Magistero, in particolare dei documenti tridentini e del Vaticano II, fino alle visioni sistematiche dei teologi contemporanei. 5) La grazia sarà presentata come origine e compimento dell'antropologia cristiana, a confronto con la prospettiva orientale, nel suo sviluppo bilico, patristico storico e sistematico, inclusivo delle virtù teologali.

Metodo

il metodo che verrà assunto è quello storico-critico, coniugato con quello teologico-sistematico a partire dalla fondazione biblica dei vari temi, dalla acquisizione del pensiero patristico e dai documenti magisteriali, per giungere attraverso le diverse tappe del pensiero teologico, antico e moderno, ad una visione antropologico-teologica il più possibile organica, seppure correttamente approfondita nelle sue singole parti e collegata, in chiave interdisciplinare, con le altre discipline afferenti. Dunque sarà privilegiato il metodo deduttivo e analitico per giungere ad una sintesi ampia ed armonica. A tal fine sarà offerta agli studenti la possibilità di un approccio diretto e guidato alle fonti bibliche, patristiche e magisteriali. Uno spazio di tempo specifico sarà

dedicato all'approfondimento di alcune tematiche, con metodo induttivo, scelte anche dagli studenti (il senso del tempo, il soffrire e il morire, il rapporto uomo-donna, il problema ecologico...).

Sarà richiesta agli allievi una partecipazione attiva ai momenti di approfondimento nel dialogo in classe, oltre naturalmente alla presenza qualificata e puntuale a tutte le lezioni.

Bibliografia

- O'Callaghan P., *Figli di Dio nel mondo. Trattato di antropologia*, Edusc, Roma, 2013.
- Ancona G., *Antropologia Teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia, 2014.
- Scheffczyk L., *La creazione come apertura alla salvezza*, Lup, Città del Vaticano, 2012.

Liberazione ed Esorcistato

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di informare gli studenti circa il mondo dell'occulto, le sue articolazioni, le conseguenze che esso produce in coloro che vi si imbattono. Al tempo stesso, vengono trattati i criteri di diagnosi dei mali occulti, che non vanno confusi coi malesseri di altra origine. Indicata la modalità diagnostica, si passa poi a descrivere i tempi e le modalità della terapia che la Chiesa offre al popolo cristiano mediante il ministero di liberazione.

Bibliografia

P.A. Gramaglia, *Spiritismo. Dimensione occulta della realtà*, Piemme 1986;
C. Balducci, *Il diavolo*, Piemme 1988;
Id., *Adoratori del diavolo e rock satanico*, Piemme 1991;
P.A. Gramaglia, *Esoterismo, Magia e Cristianesimo*, Piemme 1991;
R. Salvucci, *Cosa fare con questi diavoli?*, Editrice Ancora 1992;
F. Bamonte, *I danni dello spiritismo*, Edizioni Ancora 2003;
Id., *Possessioni diaboliche ed esorcismi*, Edizioni Paoline 2006;
Fra Benigno, *Il diavolo esiste, io l'ho incontrato*, Edizioni Paoline 2008;
G. Amorth, *Esorcisti e Psichiatri*, EDB, Bologna 2010.

NORME PER L'ISCRIZIONE

IMMATRICOLAZIONE

Per l'immatricolazione si richiedono:

1. Domanda sull'apposito modulo fornito dalla Segreteria entro i termini previsti;
2. Diploma di Scuola Media superiore, valido per l'accesso all'Università, in originale;
3. Tre fotografie formato tessera;
4. Lettera di presentazione dal parte del parroco della propria parrocchia;
5. Quietanza della tassa di immatricolazione.

ISCRIZIONE ANNUALE

Per l'iscrizione annuale si richiedono:

1. Domanda su apposito modulo fornito dalla Segreteria entro i termini previsti;
2. Quietanza della tassa di iscrizione.

TASSE

Per l'intero anno accademico le tasse ammontano € 500,00 e sono così ripartite:

- € 200,00 all'immatricolazione o iscrizione;
- € 150,00 entro la fine del I Semestre;
- € 150,00 entro la fine del II Semestre.

STUDENTI

Gli studenti si distinguono in: 1. Ordinari; 2. Uditori; 3. Fuori corso.

1. Sono **ordinari** gli studenti che, forniti del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile, tendono al conseguimento dei Gradi accademici (Baccellierato in Sacra Teologia).

2. Sono **uditori** coloro che sono ammessi di volta in volta a seguire l'uno o l'altro corso della Facoltà.

3. Sono **fuori corso** gli studenti che non hanno completato gli adempimenti previsti dal loro piano di studi. Essi per proseguire il rapporto accademico sono tenuti alla relativa iscrizione annuale.

Tutti gli studenti, ad eccezione degli uditori, hanno l'obbligo della frequenza e della partecipazione qualificata alle attività didattiche della Facoltà.

Uditori e costo a Corso

Gli studenti che volessero seguire alcuni corsi a scelta come uditori, o studenti fuori corso (nel caso di quest'ultimi avendo precedentemente pagato la tassa del fuori corso) potranno scegliere i corsi da seguire e pagarli secondo il numero di ECTS totali:

- Corso da 3 ECTS: 20 €
- Corso da 5 ECTS: 25 €
- Corso da 6 ECTS: 30 €
- Corso da 8 ECTS: 40 €

Diritti di Segreteria

Certificati

- Certificato di frequenza: € 5,00
- Certificato di diritto allo studio: € 5,00
- Ritardo pagamento tassa: € 10
- Duplicato del libretto: € 20
- Certificato storico degli esami: € 25
- Ritiro del Titolo della Pergamena: € 50

REGOLAMENTO PER GLI ESAMI

Sono stabilite le seguenti sessioni di esami:

Sessione Invernale

dal 29 Gennaio al 10 Febbraio 2024

Sessione Estiva

dal 03 Giugno al 22 Giugno 2024

Sessione autunnale

le date saranno comunicate durante l'anno

- Le sessioni straordinarie sono autorizzate dal Prefetto degli Studi, a meno che vi siano motivi gravi che inducano a una consultazione del gruppo dei docenti stabili
- Per ogni sessione ordinaria i professori concordano con gli alunni le date degli esami e il numero degli appelli (almeno 2), che saranno registrati su appositi elenchi vistati dalla Segreteria.
- Nessuno può sostenere gli esami al di fuori delle sessioni previste. I fuori corso, o gli alunni che si trovano in situazioni di particolari, potranno essere autorizzati a sostenere esami al di fuori delle sessioni dal Prefetto degli Studi.
- Gli esami si sostengono nei locali dello Studio Teologico e sono pubblici.
- Il professore o l'alunno possono chiedere, in determinati casi, di avvalersi di una commissione.
- Gli studenti hanno l'obbligo di frequenza. Un numero di assenze, a qualsiasi titolo, pari o superiore a un terzo delle ore di lezione preclude il diritto al riconoscimento della materia con la conseguenza di non poter sostenere il relativo esame.

- Gli studenti devono sostenere gli esami di tutte le materie previste nel loro piano di studio.
- Gli studenti saranno ammessi agli esami solo se in regola con il pagamento delle tasse scolastiche.

ORARIO DELLE LEZIONI

Le lezioni si terranno nei seguenti giorni:

Lunedì – Martedì – Mercoledì – Giovedì – Venerdì

L'orario è così strutturato:

- Per le classi dalla Propedeutica al Triennio Teologico l'ora di inizio delle lezioni è prevista per le ore 15:15. Ogni ora di lezione ha durata di 45 minuti. Sono previsti 5 minuti di pausa tra ogni ora di lezione per consentire i cambi d'aula.

Di seguito lo schema delle ore:

1 ora: 15:15 - 16:00

2 ora: 16:05 - 16.50

3 ora: 16:55 - 17:35

4 ora: 17:40 - 18:25

5 ora: 18.30 - 19:15

- Per il sesto anno l'ora d'inizio delle lezioni è prevista per le ore 8:30. La durata delle ore è la medesima delle altre classi.

1 ora: 8:30 - 9:20

2 ora: 9:25 - 10:10

3 ora: 10:20 - 11:10

4 ora: 11:15 - 12:00

5 ora: 12:05 - 12:45

PIANO DEGLI STUDI

Anno Propedeutico	ECTS	Ore
Esperienza Spirituale cristiana		
Il mondo biblico: ambiente storico-geografico		2
Inglese		4
Introduzione ai documenti del CVII		2
Introduzione alla filosofia		2
Latino I		4
Lingua Italiana		2
Introduzione al Mistero di Cristo		2
Storia della Chiesa Agrigentina		2

1° Anno	ECTS	Ore
Antropologia culturale	3	2
Storia e Teologia della Spiritualità	3	2
Greco II	6	4
Introduzione alla Sacra Scrittura I	6	4
Introduzione alla Teologia	3	2
Latino II	6	4
Metodologia bibliografica	3	2
Psicologia pastorale	3	2
Seminario di Filosofia	3	2
Sociologia	3	2
Storia della filosofia antica	5	3
Storia della filosofia medioevale	5	3

2° Anno - Ciclo B	ECTS	Ore
Corso monografico di filosofia	3	2
Introduzione al CDC e libro I	3	2
Introduzione alla Liturgia	3	2
Introduzione alla Sacra Scrittura II	6	4
Storia della Chiesa antica	5	3
Storia della Filosofia contemporanea	5	3
Storia della Filosofia moderna	5	3
Storia della Teodicea antica	5	3
Teologia fondamentale	5	3
Teologia morale fondamentale	5	3

Biennio Filosofico: Ciclo A	ECTS	Ore
Logica	3	2
Metafisica I - Ontologia	5	3
Metafisica II – Teologia filosofica	3	2
Filosofia della natura e della scienza	3	2

Biennio Filosofico: Ciclo B	ECTS	Ore
Ermeneutica	3	2
Estetica	3	2
Etica	5	3
Filosofia della Conoscenza	3	2
Filosofia dell'uomo	5	3

Triennio Teologico: Ciclico A	ECTS	Ore
CDC: Il Popolo di Dio	6	4
Cristologia	6	4
Esegesi AT: Libri storici	6	4
Esegesi NT: Sinottici e Atti	6	4
Teologia Trinitaria: il Mistero di Dio Uno e Trino	6	4
Liturgia sacramentaria	6	4
Morale sociale	6	4
Patrologia: Padri Greci	5	3
Storia della Chiesa moderna	5	3
Teologia della carità	3	2

Triennio Teologico: Ciclico B	ECTS	Ore
Antropologia teologica	6	4
CDC: il Matrimonio	6	4
Esegesi AT: Libri Sapienziali	6	4
Esegesi NT: <i>Corpus Paulinum</i>	6	4
Liturgia delle Ore	5	3
Morale della persona	6	4
Patrologia: I Padri Latini	5	3
Storia della Chiesa contemporanea	5	3
Teologia della creazione ed escatologia	6	4
Teologia pastorale	3	2

Triennio Teologico: Ciclico C	ECTS	Ore
Catechetica	3	2
CDC: I beni temporali	6	4
Ecclesiologia e Mariologia	6	4
Esegesi AT: Libri profetici	6	4
Esegesi NT: <i>Corpus Johanneum</i>	6	4
Liturgia: L'Anno liturgico	5	3
Morale religiosa	6	4
Patrologia: Padri apostolici	5	3
Storia della chiesa medioevale	5	3
Teologia sacramentaria	6	4

6° Anno	ECTS	Ore
IRC	3	2
Pedagogia Generale	3	2
Legislazione Scolastica	3	2
Seminario Didattica IRC		
Beni Culturali*		
Liberazione ed Esorcistato *		
Ars Celebrandi*		
Seminario di Progettazione Pastorale*		

*Si precisa che i corsi del VI anno indicati con l'asterisco sono strutturati in forma laboratoriale. Pertanto essi non si concluderanno con un esame accademico, ma con una verifica delle conoscenze acquisite.

INFORMAZIONI SUL 1° SEMESTRE

9 ottobre – Presentazione dell'a.a. 2023-2024

10 ottobre – Inizio delle Lezioni

- Da decidere data della prolusione

Sospensioni delle lezioni e sessioni d'esame

1-2 novembre – Festa di Tutti i Santi e Memoria dei defunti

25 novembre - San Gregorio Agrigentino

8 dicembre – Immacolata Concezione

23 dicembre - 7 gennaio – Vacanze Natalizie (si riprende Lunedì 8 Gennaio)

19 gennaio – Fine primo semestre

Il periodo dedicato allo studio in vista degli esami è prevista dal 22 gennaio al 28 gennaio 2024.

Sessione Invernale di esami – dal 29 gennaio al 10 febbraio 2024

INFORMAZIONI SUL 2° SEMESTRE

12 febbraio – Inizio delle Lezioni

Sospensioni delle lezioni e sessioni d'esame

14 febbraio – Le Ceneri

25 febbraio – San Gerlando

19 marzo – San Giuseppe

27 - 7 aprile – Vacanze Pasquali (si riprende lunedì 8 aprile)

25 aprile – Festa della Liberazione

1 maggio – Festa del lavoro

17 maggio – Fine delle lezioni

Il periodo dedicato allo studio in vista degli esami è prevista dal 18 maggio al 02 giugno 2024.

Sessione estiva di esami – dal 03 giugno al 22 giugno 2024

INDICE

NOTIZIE SULLO STUDIO TEOLOGICO	pag. 2
STATUTO	pag. 3
DIREZIONE DELLO STUDIO TEOLOGICO	pag. 6
COLLEGIO DEI DOCENTI	pag. 7
RECAPITI DEI DOCENTI E RELATIVI CORSI	pag. 8
NORME PER L'ISCRIZIONE	pag. 63
STUDENTI	pag. 64
REGOLAMENTO PER GLI ESAMI	pag. 66
ORARIO DELLE LEZIONI	pag. 68
PIANO DEGLI STUDI	pag. 69
INFORMAZIONI SUL 1° E SUL 2° SEMESTRE	pag. 73